

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVI - n° 5-6 / 2021
Copia singola euro 0,38

L'EVOLUZIONE CONTINUA

Anche le pensioni si chiedono online.
Si comincia con quelle di Quota A
e dei medici di famiglia



UN PIANO PER STARE IN SALUTE



Grafica: Enpam, Paola Antenucci - Foto: Gettyimages, DiscobeyArt

Una copertura sanitaria su misura per medici e odontoiatri.
Costi bloccati al 2020.

Prestazioni a tariffe agevolate anche in strutture convenzionate e in situazioni particolarmente critiche.

Scopri l'offerta dei nuovi piani sanitari integrativi per il 2022.

Vai su **www.SaluteMia.net**



Quale *futuro*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Susate se è poco: oggi nei dibattiti sulla sanità nazionale post pandemia ci sentiamo dire che il Servizio sanitario è stato sottofinanziato ed è stata sbagliata la programmazione. Con una naturalezza disarmante si dice che fra tagli e finanziamenti, alla sanità pubblica sono stati sottratti negli ultimi dieci anni 37 miliardi (dati: Gimbe), la programmazione sul territorio è stata del tutto sciolta dagli standard definiti nel decreto ministeriale n. 70 del 2015, senza considerare che l'ultimo piano sanitario risale ormai al 2006. In questo contesto c'è da considerare la questione demografica. Gli ultimi dati dell'Istat ci dicono che in sette anni la popolazione italiana è calata di un milione di persone (da 60,3 milioni del 2014 a 59,3 del 2021), è aumentato l'indice di dipendenza (il parametro che misura il rapporto tra abitanti attivi e non attivi, quelli cioè fino a 14 anni e quelli con età superiore a 65 anni) e i neonati nel 2021 sono stati meno di 400 mila.

Sul piano dell'occupazione, su 60 milioni scarsi di cittadini i lavoratori sono 23 milioni, tra questi circa 18 milioni hanno un lavoro dipendente e 5 milioni sono invece indipendenti (i liberi professionisti iscritti alle Casse regolamentate da ordini o collegi sono un terzo). Nel mercato del lavoro si apriranno scenari non ancora definibili né prevedibili e si creeranno dei mestieri inediti. Siamo di fronte a un cambiamento radicale, di fronte al quale la politica appare prevalentemente assente o distratta da altro, poco propensa ad approfondire quanto si sta verificando.

È evidente che l'adattamento dei sistemi pensionistici dovrà essere consistente e maggiormente incentrato sul sostegno e sulla sostenibilità del welfare lavorativo. Rispetto a questo quadro, cosa dobbiamo fare e proporre di fare?

Intanto occorre aprire il numero chiuso, poiché se qualcuno temeva che i medici fossero troppi (una "pletora"), siamo invece arrivati alla penuria. L'Italia è una delle più grandi "fabbriche" di medici per l'Europa e quando si parla di numeri bisognerebbe pensare agli sbocchi in tutto lo Spazio economico europeo.



Nel mercato del sapere gli spazi professionali vanno occupati. Oggi siamo al paradosso: abbiamo grande domanda per iscriversi a medicina e sul lato formativo avremmo l'offerta (in Italia le facoltà sono quasi 50), ma ci mancano i medici. Intanto c'è chi punta sugli infermieri, addirittura "specialisti" e magari prescrittori. Allo stesso tempo mortifichiamo nella motivazione e nel compenso quanti si formano per diventare medico di famiglia, che dovrebbe essere la figura perno del Ssn, e sottopaghi i nostri specializzandi, tra l'altro inquadrandoli nella gestione separata Inps come se fossero dei lavoratori atipici e non dei medici già iscritti all'Enpam. Per non parlare dei laureati che rimangono bloccati nell'imbuto formativo come se la loro abilitazione non avesse valore. Poi ci lamentiamo che all'arrivare della straordinaria gobba di pensionamenti, non ci sono abbastanza colleghi per rimpiazzare quelli a fine carriera. Già dieci anni fa anticipavamo che fra il 2015 e il 2025 metà dei cittadini italiani avrebbero dovuto cambiare medico di fiducia, sperando che avrebbero avuto la possibilità di rimpiazzarlo. Senza dover rinunciare a questa figura vicina e personale.

Oggi più che mai è necessario che all'università venga prevista un'introduzione alla medicina del territorio e un avviamento alla professione, dando ai futuri medici elementi di previdenza e welfare, oltre che una preparazione alle tecnologie esponenziali.

L'Enpam dal canto suo, che sul fronte delle innovazioni ha lanciato il progetto Tech2Doc, dovrà sempre di più pensare alle nuove priorità dei medici e degli odontoiatri: tutela contro la non-autosufficienza, indennità di neo-natalità, mutui casa, riscatti di laurea, fare sistema con la previdenza di secondo pilastro. Insomma aumentare il welfare per la professione, favorendo allo stesso tempo l'inclusione dei futuri colleghi (anche anticipando ulteriormente la possibilità di iscrizione facoltativa) e serrando le file della professione, facendo campagna per arrivare a una Casa comune del medico. ■

**Occorre pensare alle nuove priorità
dei medici e degli odontoiatri**





Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVI n° 5-6/2021
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editoriale

Quale futuro

di Alberto Oliveti,

Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Enpam

La pensione si chiede online

di Antioco Fois

8 Come prendere 29 giorni
di pensione in più

10 Esonero contributivo,
ecco cosa succede ora

12 Covid-19, prosegue
il sostegno agli iscritti

14 Il bilancio sociale
della Fondazione

15 La bussola dell'Enpam

di Alberto Oliveti

Presidente della Fondazione Enpam

18 Il documento,
un appuntamento istituzionale

di Domenico Pimpinella,

*Direttore generale
della Fondazione Enpam*

20 Ecco le borse di studio
per i figli dei liberi
professionisti

22 Assistenza

Banca d'Italia in aiuto
delle vittime del Covid

di Giuseppe Cordasco

24 Enpam

Un sostegno allo studio
per 290 orfani

24 Sì a una legge
per un giusto ristoro



10

ENPAM ESONERO CONTRIBUTIVO, ECCO COSA SUCCIDE ORA



25 Camici caduti,
55mila euro a famiglia
26 Tre strade per risparmiare
sulle tasse entro fine anno

28 Fnomceo
Il vaccino ci salva la vita,
vacciniamoci

29 Tutte le bufale sul vaccino
di Laura Petri

30 Formazione
Convegni, congressi, corsi

34 Convenzioni
Credito e finanziamenti
per camici bianchi

36 Enpam
Vacanze romane
negli alberghi dei medici
di Antioco Fois



12

ENPAM COVID-19, PROSEGUE IL SOSTEGNO AGLI ISCRITTI

RUBRICHE

42 Vita da medico
Cinquant'anni di Tac
di Massimo Boccaletti

44 Chirurgo e medaglia olimpica
di tiro con l'arco
di Antioco Fois

46 Fotografia
Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto
dei camici bianchi

50 Recensioni
Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

55 Lettere al Presidente



14

ENPAM IL BILANCIO SOCIALE DELLA FONDAZIONE



ADEMPIMENTI E SCADENZE



MAV QUOTA B SCADUTO - COSA FARE

Quest'anno il termine per pagare la Quota B 2020 (modello D 2021) con il Mav scadeva il 2 novembre (il 31 era domenica e il 1° novembre era festivo). Se non hai ancora pagato, il consiglio è di metterti in regola il prima possibile perché la sanzione sarà proporzionale al ritardo.

Pagare a rate con la carta di credito Enpam

Puoi ancora scegliere di pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio.

Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi. Trovi tutte le informazioni a questo indirizzo www.enpam.it/2020/ecco-la-carta-gratuita-per-rateizzare-i-contributi-enpam/

Versamenti in ritardo

Se paghi entro 90 giorni dal termine indicato sul Mav, la sanzione è l'1 per cento del contributo dovuto. Se invece paghi oltre i 90 giorni, la sanzione è determinata in base al numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3 punti, in ragione d'anno, fino al massimo del 40 per cento del contributo dovuto. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento. Puoi pagare con il bollettino Mav che hai già ricevuto. Se lo hai smarrito o non lo hai mai ricevuto, puoi stamparne un duplicato direttamente dalla tua area riservata del sito www.enpam.it o puoi ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. In seguito riceverai una lettera con il conteggio della sanzione e le modalità per pagare. ■

QUOTA B SECONDA RATA 31 DICEMBRE

Se hai già attivo il servizio di domiciliazione bancaria, i contributi di Quota B sul reddito libero professionale del 2020 ti saranno addebitati sul conto corrente il giorno della scadenza. Le rate sono quelle che hai scelto tramite l'area riservata:

- unica soluzione con scadenza il 31 ottobre;
- due rate con scadenza il 31 ottobre e il 31 dicembre;
- cinque rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno.

Se il termine cade di sabato o in un giorno festivo, viene posticipato al primo giorno lavorativo disponibile.

Se hai scelto l'addebito diretto riceverai per email un promemoria con il dettaglio degli importi e le date degli addebiti. La comunicazione riporterà anche il reddito libero professionale dichiarato, sulla base del quale gli uffici hanno calcolato l'ammontare dei contributi. ■

RETTIFICARE IL REDDITO DICHIARATO

Se ti accorgi di aver fatto errori nella compilazione del modello D 2021 (dichiarando per esempio un importo sbagliato perché comprensivo del reddito prodotto con l'attività in convenzione con il Ssn), devi rettificare il reddito direttamente dalla tua area riservata.

Per modificare l'importo entra nell'area riservata, dalla colonna di sinistra clicca su Domande e dichiarazioni online e poi su Modello D – Dichiarazione dei redditi Quota B.

Se hai attivato la domiciliazione e vuoi bloccare l'addebito diretto perché hai dichiarato un reddito errato dovrà rivolgerti alla tua banca.

Nel caso il pagamento passasse comunque, entro otto settimane dall'addebito sul conto sarà possibile chiedere direttamente alla banca il rimborso delle somme prelevate. ■

ATTIVA LA DOMICILIAZIONE PER LA QUOTA A

Hai tempo fino al 15 marzo per attivare la domiciliazione bancaria dei contributi di Quota A per il 2022. L'addebito diretto scatterà in automatico anche per i contributi di Quota B 2022 eventualmente dovuti sul reddito libero professionale prodotto

nel 2021. Con la domiciliazione oltre a evitare le file in banca, potrai anche pagare a rate e senza il rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Sul modulo di attivazione potrai scegliere come pagare la Quota A:

- in quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);
 - in unica soluzione (30 aprile).
- Trovi tutte le informazioni a questa pagina: enpam.it/attivare-la-domiciliazione ■

COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata. Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella scheda del cedolino e clicca su "Modifica Iban".

Per modificare il conto corrente su cui sono domiciliati i contributi, invece, vai nella scheda relativa all'addebito diretto.

Se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su entrambe le schede.

I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dalla pagina www.enpam.it/moduli/modalita-di-accreditamento-della-pensione/

Tutte le istruzioni sono comunque sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban ■

AUTOCERTIFICAZIONE STUDI PER GLI ORFANI

Gli studenti orfani che hanno compiuto 21 anni, per continuare a ricevere la pensione di reversibilità fino a 26 anni, devono presentare all'Enpam ogni anno un'autocertificazione di proseguimento degli studi. L'autocertificazione si compila direttamente dall'area riservata dal 5 ottobre al 31 dicembre. Tutte le informazioni si trovano a questo link www.enpam.it/comefareper/andare-in-pensione/pensione-per-i-familiari-del-liscritto-deceduto/#figlistudenti ■

NEOISCRITTI ALL'ALBO

Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2021 e nell'area riservata non hai il Mav per pagare la Quota A, la verserai nel 2022. Nell'importo saranno compresi sia i contributi per il 2022 sia quelli del 2021 che includono la quota dovuta a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine. Potrai pagare in un'unica soluzione entro il 30 aprile prossimo oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. Puoi pagare anche a rate richiedendo l'addebito diretto dei contributi sul conto corrente oppure con la carta di credito Enpam. Tutte le informazioni sono sul sito a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi/contributi-di-quota-a/ ■

ISCRIVERE GLI STUDENTI ALL'ENPAM

Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online direttamente da questo link: preiscrizioni.enpam.it Tutte le istruzioni su come fare con le informazioni relative alle tutele previste per gli studenti sono sul sito della Fondazione a questa pagina: enpam.it/iscrizione-studenti ■



PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - venerdì: 9.00 - 13.00

nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri
Per maggiori informazioni sui servizi disponibili www.enpam.it/Ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante

LA PENSIONE SI CHIEDE ONLINE

L'evoluzione continua. La novità riguarda da subito le domande per la Quota A e per la gestione della Medicina generale

di Antioco Fois

La pensione Enpam si può ora chiedere online facendo domanda direttamente dalla propria area riservata.

La possibilità riguarda tutti i medici e gli odontoiatri per quanto riguarda la pensione di Quota A (a 68 anni o a 65 anni).

Il servizio, inoltre, è disponibile anche per le pensioni di vecchiaia o anticipata della gestione della Medicina generale e cioè medici di famiglia, pediatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale.

ONLINE A PROVA DI ERRORE

Il servizio per fare online la domanda di pensione è l'ultimo varato in casa Enpam.

Oltre alla comodità di potere inoltrare la pratica con un clic, il vantaggio ulteriore è quello di limitare il più possibile le probabilità di fare sbagli nella compi-

La comodità di inoltrare la pratica con un clic si somma al vantaggio di limitare il più possibile le probabilità di errori nella compilazione

lazione, riducendo così anche inconvenienti e ritardi dovuti a un'errata formulazione della domanda.

Ad esempio, i classici errori di compilazione dei moduli cartacei – come barrare più caselle che esprimono scelte incompatibili tra loro – non si possono commettere nella versione digitale della procedura.

ADDIO CARTA

Le nuove procedure online per la domanda di pensione di Quota A sono già state utilizzate dai primi

camici bianchi pensionandi e hanno sostituito in modo esclusivo i moduli cartacei.

La possibilità di presentare la domanda in forma cartacea si è chiusa per le categorie che hanno a disposizione il servizio online. Dallo scorso 31 ottobre, infatti, non è più disponibile il modulo cartaceo.

La possibilità di presentare la domanda cartacea si è chiusa il 31 ottobre

L'ECCEZIONE

Un caso eccezionale è rappresentato dagli iscritti alla gestione della Medicina generale che hanno ottenuto una precedente

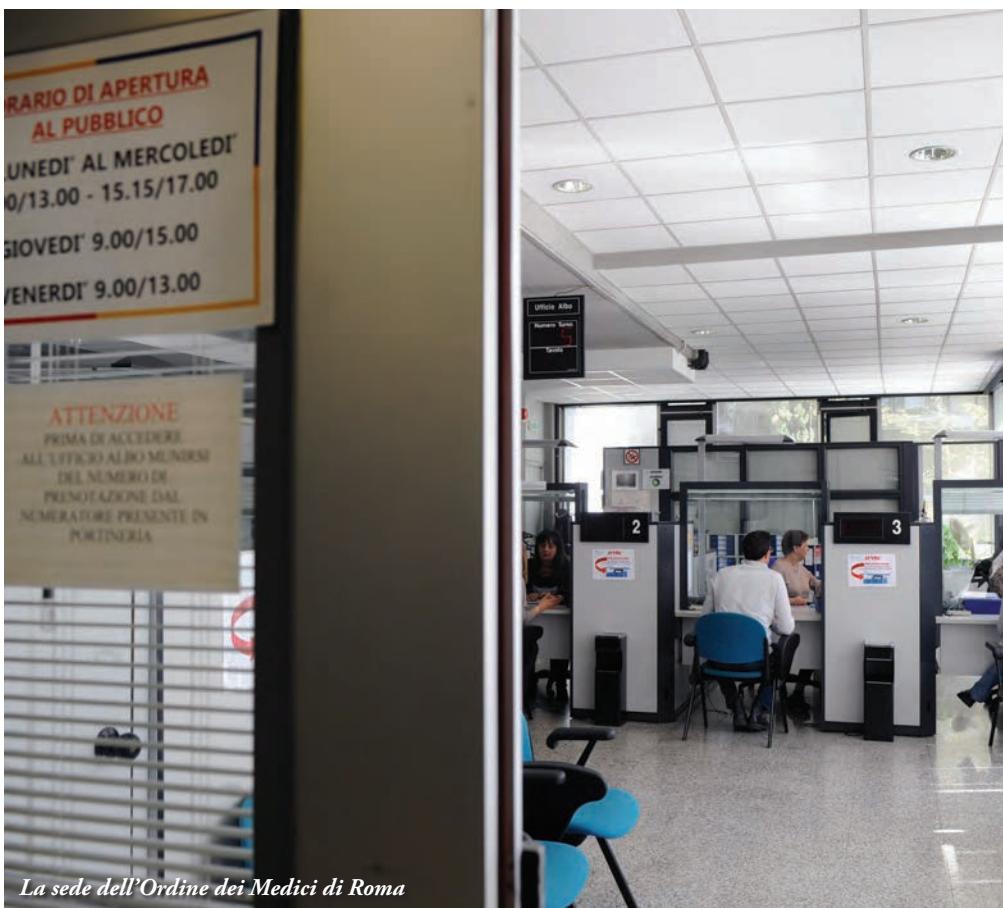
liquidazione e hanno poi ripreso l'attività – continuando a contribuire alla medesima gestione – e da chi ha fatto il riscatto dei periodi liquidati.

I camici bianchi che sono in tali condizioni non hanno la possibilità di fare domanda online, ma per loro sarà necessario presentarla in forma cartacea.

ORDINI SEMPRE CENTRALI

Anche nella presentazione delle domande di pensione resta fermo il ruolo essenziale sul territorio degli Ordini provinciali dei Medici e degli Odontoiatri.

Pertanto, domande e istanze possono comunque continuare a essere presentate dagli iscritti anche tramite il competente Ordine. ■





COME PRENDERE 29 GIORNI DI PENSIONE IN PIÙ

Quando si fa domanda per il fondo della Medicina convenzionata e accreditata bisogna scegliere la migliore data di uscita dal lavoro. Ecco i "trucchi" per andare in pensione tranquilli

Compilare correttamente e con qualche accorgimento la nuova domanda di pensione online significa mettersi in tasca una mensilità in più. Ecco i "trucchi" per ottenere da subito il massimo dalla propria pensione.

Per evitare di perdere una mensilità è bene che la data di cessazione cada più vicino possibile alla fine del mese, ancora meglio se l'ultimo giorno del mese

SCEGLIERE BENE

Quando si chiede la pensione del fondo della Medicina convenzionata e accreditata (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali ed esterni) occorre sempre indicare la data di cessazione dell'attività.

Dal web la pensione arriva prima

L'introduzione delle domande di pensione online ha portato a un taglio drastico dei tempi di attesa per le categorie coinvolte. Se prima potevano passare circa 90 giorni tra l'invio del modulo cartaceo e il primo bonifico sul conto del pensionato, adesso – per chi è in regola con i contributi – l'attesa si è abbassata a una media di 30 giorni per ricevere l'assegno di Quota A o quello della gestione della medicina generale (medici di famiglia, pediatri di libera scelta, continuità assistenziale, ecc). Come per il pollo di Trilussa, anche in questo caso c'è chi aspetta 45 giorni e chi solo 15; però qui c'è una spiegazione precisa. Per poter pagare le pensioni all'inizio mese, l'Enpam deve infatti elaborare i dati al massimo entro la metà del mese precedente. Se per esempio un pensionando fa domanda un minuto prima che partano le elaborazioni, potrebbe ricevere il suo primo bonifico dopo circa due settimane; un collega arrivato subito dopo il momento spartiacque dovrà attendere il pagamento del mese ancora successivo (quindi circa 45 giorni dopo). Questi tempi riguardano comunque i casi non problematici: quando per esempio l'iscritto non è in regola con i contributi, è necessaria una procedura di regolarizzazione che allunga l'attesa. In altri casi, comunque una minoranza, è il sistema informatico a segnalare la necessità di ulteriori approfondimenti sulla pratica. ■

Per evitare di perdere una mensilità di pensione, è bene che la data di uscita dal lavoro cada più vicino possibile alla fine del mese, ancora meglio se l'ultimo giorno del mese.

Questo perché la pensione corre dal primo giorno del mese successivo a quello alla data di cessazione dell'attività.

Per fare un esempio concreto, se la cessazione avvenisse il 15 ottobre – in presenza di tutti i requisiti necessari – la decorrenza della pensione sarebbe prevista al 1° novembre.

In questo caso si potrebbe rimanere per 16 giorni di ottobre “scoperti”, senza compenso e pensione.

Invece, posticipando la risoluzione del rapporto di convenzione e indicando poi la cessazione al 31 ottobre, la pensione decorrerà comunque dal 1° novembre, ma senza che si verifichi un “buco” di 16 giorni.

L'iscritto pensionando eviterebbe quindi di restare senza entrate per oltre due settimane.

I medici che compiono 70 anni all'inizio del mese possono "giocare d'anticipo" e uscire prima, per guadagnare una mensilità di pensione

GIOCARE D'ANTICIPO SUI 70 ANNI

Per i medici che compiono 70 anni è prevista la risoluzione d'ufficio del rapporto di convenzione.

Per giocare d'anticipo e “salvare” una mensilità di pensione, i camici bianchi nati ai primi del mese potrebbero rassegnare le dimissioni alla fine del mese precedente.

In questo modo, il pensionando eviterebbe di perdere un mese di pensione. ■

Ad esempio, chi compie 70 anni il 2 ottobre vedrebbe decorrere la propria pensione dal 1° novembre.

Invece, anticipando la risoluzione al 30 settembre anche la decorrenza risulterebbe anticipata al 1° ottobre.

Al netto della rinuncia a due giorni di lavoro si andrebbero a guadagnare 29 giorni “coperti” dalla pensione.

Anche scegliendo bene la data dell'ultimo giorno di lavoro, al momento di fare domanda, bisogna stare attenti a indicare correttamente la data di cessazione

OCCHIO ALL'ERRORE

Capita anche che il medico abbia scelto bene la data dell'ultimo giorno di lavoro (alla fine del mese), ma che al momento di fare domanda indichi come data di cessazione il primo giorno non lavorato.

Ad esempio, se il rapporto in convenzione si conclude il 30 settembre, la decorrenza della pensione è dal 1° ottobre.

Ma indicando erroneamente il 1° ottobre come data di cessazione, si inizierebbe a percepire la pensione dal 1° novembre.

In tal caso, per un errore banale, il malcapitato pensionando si troverebbe un mese “scoperto”, senza retribuzione e senza pensione.

QUOTA A E QUOTA B

Questi accorgimenti invece non si applicano quando si fa domanda di pensione di Quota A e Quota B. Infatti, in questi casi non occorre indicare una data di cessazione attività. ■

Af

ESONERO CONTRIBUTIVO

ecco cosa succede ora

Per i camici bianchi che avranno una parte dei contributi "gratis" si aprono tre possibilità: ottenere un rimborso, completare i versamenti o non essere chiamati a pagare nulla

I 25mila iscritti all'Enpam che entro lo scorso 2 novembre hanno fatto domanda per accedere all'esonero parziale dei contributi fino a 3mila euro dovranno ad ora avere già ricevuto informazioni sull'esito della loro richiesta.

Chi avrà accesso allo "sconto" ha ricevuto dall'Enpam una comunicazione, con allegato il prospetto che illustra quale parte di contributi verranno coperti dall'intervento dello Stato.

Nel merito, sono tre le casistiche per i professionisti che hanno ottenuto lo sconto sulla contribuzione (per la Quota A 2021 e la Quota B per i redditi 2020). C'è chi otterrà un rimborso, chi dovrà completare i versamenti

e, infine, chi si vedrà coprire per intero dall'esonero i contributi dovuti e dunque non dovrà fare più nulla.

Ecco cosa accade nei tre casi possibili.

RESIDUO, RIMBORSO O "PAREGGIO"

L'operazione è semplice e sta tutta nel calcolare la differenza tra la somma messa a disposizione dallo Stato – prevista in via provvisoria in un massimo di 3mila euro per ogni aente diritto – e i contributi dovuti all'Enpam.

C'è ancora da pagare

Se la somma dei contributi da versare supera i 3 mila euro, l'iscritto potrà verificare attraverso la comunicazione che riceverà

dall'Enpam quanto resta da pagare al netto di eventuali versamenti parziali già effettuati.

Per chi aveva attivato la domiciliazione bancaria sarà possibile pagare in un'unica soluzione entro il 31 dicembre o in quattro rate a partire dalla stessa data.

Entro l'ultimo giorno del 2021 si potrà anche pagare in un'unica soluzione con i bollettini Mav, che la Fondazione invierà per posta. Gli stessi bollettini si potranno anche scaricare dall'area riservata del sito web dell'Enpam o potranno essere richiesti alla Banca Popolare di Sondrio.

Chiedere il rimborso

Se invece il medico o l'odontoiatra ha già pagato contri-



FOTO: © GETTY IMAGES/SIRIKUNKRITAPHUK

buti che rientrano nell'esonero, potrà chiedere il rimborso dei versamenti fatti in eccesso compilando il modulo digitale che l'Enpam ha messo a disposizione online.

"Pareggio" tra esonero e contributi
Nel terzo caso, l'importo dei contributi che il professionista avrebbe dovuto pagare è totalmente coperto dall'esonero. Per il beneficiario della misura di sostegno è la condizione più semplice: non sarà necessario fare altro.

LA CARICA DEI CAMICI BIANCHI

A richiedere l'esonero parziale dei contributi previdenziali sono stati esattamente 24.895 tra medici e

odontoiatri. Più di un quarto degli oltre 92mila professionisti che in Italia hanno chiesto alla propria Cassa di beneficiare dell'esonero contributivo.

QUANDO LO SCONTONE È FRAZIONATO

C'è chi avrà i contributi gratis, ma solo per alcuni mesi. Ci sono due categorie particolari di medici e dentisti che avranno accesso alla misura di sostegno ridotta. Si tratta di coloro che per una parte

del 2021 sono stati titolari di lavoro subordinato e quanti invece sono andati in pensione nel corso del 2021. I mesi lavorati da dipendente e quelli coperti dalla pensione saranno infatti esclusi dall'esonero parziale dei contributi sulla Quota A 2021 e sulla Quota B relativa ai redditi 2020. In pratica lo Stato verserà per gli altri mesi i contributi in favore del professionista beneficiario dell'esonero.

Per fare un esempio pratico, chi è stato titolare di lavoro subordinato per sette mesi, avrà diritto a cinque mesi di esonero, che significa fino a 250 euro per ogni mese. In totale fino a 1.250 euro, che andranno "scontati" dal totale che l'iscritto avrebbe dovuto versare all'Enpam.

Lo stesso conteggio si fa per gli iscritti che – sempre nel corso del 2021 – sono andati in pensione. In questo caso il diritto all'esonero contributivo varrà solo per i mesi lavorati. Quindi nel caso di pensionamento a partire dal 1° ottobre 2021, la misura di sostegno potrà essere riconosciuta per i primi nove mesi dell'anno. Vale a dire

A farne richiesta sono stati esattamente 24.895 tra medici e odontoiatri

250 euro per nove, per un totale di 2.250 euro di contributi pagati dallo Stato.

PENSIONATI IN SERVIZIO ANTI-COVID

Come caso particolare merita di essere citato anche quello dei medici pensionati, che lo scorso anno sono tornati in servizio per l'emergenza pandemica con un contratto di lavoro autonomo o di collaborazione legato al decreto Cura Italia.

La particolarità è che per loro lo sconto parziale dei contributi verrà calcolato sulla base dei periodi lavorati nel 2020 come camici anti-Covid, per un massimo di 250 euro al mese.

Per fare un esempio, un medico che ha indossato nuovamente il camice e ha lavorato per sei mesi, se beneficiario dell'esonero contributivo, avrà 1.500 di contributi pagati dallo Stato.

QUEI 3MILA EURO "PROVVISORI"

La cifra di 3mila euro per l'esonero contributivo è provvisoria, come lo è quella di 250 euro citata negli esempi. È bene ricordare, infatti, che la cifra definitiva potrà essere ridefinita con un decreto ministeriale in base alla platea degli effettivi beneficiari tra i quali si ripartirà lo stanziamento.

Da precisare inoltre che il periodo oggetto di esonero contributivo varrà per la pensione. I contributi, anche se versati dallo Stato, conteranno a tutti gli effetti per costruire un pezzo della pensione del beneficiario dello "sconto". ■

Af

COVID-19

prosegue il sostegno agli iscritti

Dal bonus per chi ha subito un calo di fatturato all'indennità in caso di contagio, sono tante le misure ancora attive che la Fondazione ha messo in campo per andare in soccorso degli iscritti (e dei familiari) colpiti dalla pandemia

Apartire dai mesi più caldi della pandemia, l'Enpam ha messo in campo un vasto sistema di aiuti economici e agevolazioni rivolti ai professionisti attivi e ai loro nuclei familiari colpiti a vario titolo dal Covid-19.

Ecco un quadro delle misure che sono ancora attive.

Con il bonus Enpam+, la Fondazione eroga fino a mille euro al mese ai medici e agli odontoiatri che hanno subito un calo del fatturato a causa della pandemia.

Per tutti i liberi professionisti risultati positivi al Covid, è inoltre possibile farsi riconoscere un importo che va da 600 a 5mila

euro. Si tratta di un'indennità per i contagiati di importo crescente a seconda della gravità: isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, terapia intensiva. L'importo è proporzionale per chi versa la Quota B ridotta e sono previsti aiuti anche ai pensionati con limiti di reddito.

Ai liberi professionisti costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena ordinata dall'autorità sanitaria, viene corrisposto un contributo sostitutivo del reddito di 82,78 euro al giorno.

Ai convenzionati invece, viene erogata un'indennità per coprire i costi del sostituto o per compensare i mancati guadagni.

Fino a due mesi di indennità sono

invece previsti per i convenzionati in una condizione di rischio per immunodepressione, esiti di patologie oncologiche o svolgimento di relative terapie salvavita.

L'Enpam partecipa inoltre alle spese funerarie dei colleghi caduti per Covid-19 e ai loro familiari raddoppia l'anzianità contributiva portandola fino a 20 anni, rispetto ai 10 previsti dal regolamento.

Per i familiari, nel concreto, significa poter contare su una pensione indiretta più alta.

Tutte le misure attive e non, predisposte dall'Enpam, sono sintetizzate nell'infografica qui in pagina. Le informazioni su requisiti e modalità per presentare domanda si possono invece trovare nella sezione 'Come fare per' del sito web dell'Enpam. ■

ENPAM PER IL COVID-19

INDENNITÀ PER I CONTAGIATI



Da 600 a 5mila euro per tutti i liberi professionisti risultati positivi al Covid, di importo crescente a seconda della gravità (isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, terapia intensiva). Indennità proporzionale per chi versa la Quota B ridotta. Aiuti anche ai pensionati, con limiti di reddito



SPESE FUNERARIE

Presi in carico delle spese funerarie dei colleghi caduti per Covid-19, anche nei casi attualmente non previsti dal regolamento



BENEFICI PER I FAMILIARI DEI CADUTI

Ai colleghi caduti a seguito del Covid-19 l'Enpam raddoppia l'anzianità contributiva portandola fino a 20 anni (da regolamento sono massimo 10). Per i familiari significa poter contare su una pensione indiretta più alta



INDENNITÀ PER IMMUNODEPRESSI

Ai convenzionati in una condizione di rischio per immunodepressione, esiti di patologie oncologiche, o svolgimento di relative terapie salvavita, l'Enpam corrisponde fino a due mesi di indennità



INDENNITÀ DI QUARANTENA

Ai liberi professionisti costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena ordinata dall'autorità sanitaria viene corrisposto un contributo sostitutivo del reddito di 82,78 euro al giorno. Ai convenzionati invece, viene erogata un'indennità per coprire i costi del sostituto o per compensare i mancati guadagni



INDENNIZZI STATALI *

Enpam ha anticipato gli indennizzi statali per i mesi marzo e aprile (dell'importo di 600 euro) e di maggio (di 1.000 euro). A beneficiarie sono stati circa 46.000 iscritti per un esborso di oltre 91 milioni di euro



BONUS ENPAM (Vedi BONUS ENPAM +)

In aggiunta alle misure statali, e con risorse proprie, Enpam ha previsto un aiuto fino a 1.000 euro al mese per tre mesi per i liberi professionisti che hanno avuto un calo di fatturato. Già liquidati oltre 145 milioni di euro a più di 63 mila medici e odontoiatri



BONUS ENPAM +

Per soddisfare la domanda di chi era rimasto escluso dal bonus Enpam, è stato introdotto un nuovo indennizzo denominato "Enpam +" e a cui hanno avuto accesso oltre 15.000 iscritti per un esborso di oltre 31 milioni di euro



CONTRIBUTI SOSPESI *

A marzo 2020, appena scoppia la pandemia, i termini per il pagamento dei contributi previdenziali vengono posticipati di 6 mesi (dal 30 aprile al 30 settembre). Sospese anche le rate di contributi scaduti, sanzioni, mutui e, a richiesta, quelle di riscatti e ricongiunzioni



RINVIO LUNGO AL 2022 *

A metà settembre 2020 scatta un rinvio ulteriore delle scadenze contributive. A chi ha avuto un calo di fatturato significativo e ai neoiscritti viene offerta la possibilità di chiedere, entro il 15 ottobre, il rinvio al 2021 e al 2022 di metà dei contributi sospesi (Quota A 2020 e delle ultime rate della Quota B dovuta sui redditi 2018)



RATEIZZAZIONE CON CARTA DI CREDITO

Potenziata la convenzione con la Banca popolare di Sondrio per permettere la dilazione fino a 30 mesi di tutti i contributi dovuti ad Enpam tramite una carta di credito gratuita, con un interesse (Tan) del 6,125 per cento. Rispetto alle rateizzazioni ordinarie, questa consente la deducibilità fiscale immediata



ANTICIPO SULLA PENSIONE (15%) **

Per i liberi professionisti che hanno almeno 15 anni di iscrizione, l'Enpam ha stabilito la possibilità di richiedere un anticipo del 15 per cento dell'intera pensione ordinaria maturata

* Non più in vigore

** Provvedimento respinto dai ministeri vigilanti

IL BILANCIO SOCIALE DELLA FONDAZIONE

Giunto alla sua nona edizione, il documento racconta le iniziative prese nell'anno segnato dallo tsunami del Covid-19

www.enpam.it/bilancio-sociale/

L'emergenza Covid-19 e le iniziative messe in campo dalla Fondazione per fronteggiarla, l'appuntamento elettorale per il rinnovo degli organi statuari, l'adozione massiva delle modalità di lavoro agile, la spinta alla digitalizzazione dei processi aziendali, gli investimenti all'insegna della sostenibilità. Mai come quest'anno il bilancio sociale dell'Enpam è ricco di

temi e spunti tratti dall'attualità. Una conseguenza inevitabile della pandemia che ha stravolto la vita di tutti, medici e odontoiatri per primi.

Il documento appena pubblicato racconta ancora una volta chi è e cosa fa la Fondazione, soffermandosi sugli sforzi fatti nell'ultimo anno per sostenere e tutelare – a ogni livello e con tutte le energie e gli strumenti

a disposizione – le carriere e le vite dei suoi iscritti.

Cinque capitoli (Enpam; la Previdenza; l'Assistenza, gli Investimenti; Sostenibilità e Futuro) e un'Appendice, preceduti da un'introduzione di presidente e direttore generale, qui anticipate sulle pagine del Giornale della Previdenza.

Il documento integrale, giunto alla sua nona edizione, è disponibile sul sito enpam.it

La bussola dell'Enpam

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

La pandemia ci ha catapultato in uno scenario di incertezze che hanno reso ancora più evidenti inadeguatezze infrastrutturali del sistema sanitario, divario digitale e una generale debolezza dell'economia non solo per il nostro Paese ma per il mondo intero.

Nel vortice della crisi pandemica l'Enpam è intervenuta in soccorso degli iscritti in difficoltà con misure straordinarie.

Come primo intervento di emergenza abbiamo sospeso gli adempimenti contributivi, abbiamo poi anticipato per conto dello Stato 90 milioni di euro di indennizzi statali destinati ai liberi professionisti, da cui peraltro i medici e gli odontoiatri erano stati dapprima irragionevolmente esclusi e poi riammessi proprio grazie all'intermediazione della Fondazione e delle altre casse dei professionisti.



Abbiamo finanziato con le risorse della Fondazione prestazioni inedite di sostegno al reddito, con un bonus di mille euro per

tre mesi, con sussidi specifici in caso di quarantena e di contagio e prestazioni riservate agli immunodepressi.

Abbiamo inoltre ampliato le tutele per le famiglie dei colleghi in caso di morte prematura,

portando da dieci a un massimo di vent'anni il bonus di anzianità previsto per le pensioni ai familiari, e prevedendo un sussidio per le spese funerarie.

In questa tempesta abbiamo saputo mantenere salda la rotta grazie alla nostra bussola istituzionale che è fatta di quattro punti cardinali: autonomia, contributi, prestazioni e patrimonio, ciascuno di questi con le proprie

caratteristiche, ma anche con delle potenziali criticità, che arrivano da venti contrari su cui dobbiamo vigilare e lavorare perché non diventino fragilità.

In questo senso il post Covid ci mette di fronte a un periodo di incertezza, ma anche all'opportunità di ripartire con slancio dalla nostra bussola: uno strumento di orientamento calibrato in base a quello che l'Enpam ha fatto nel passato, sta facendo nel presente e si propone di fare nell'immediato futuro.

Il post Covid ci mette di fronte a un periodo di incertezza, ma anche all'opportunità di ripartire con slancio

Il nord, il punto cardinale principale, è la nostra autonomia. Il rischio che ci arriva su questo quadrante è lo spettro di una progressiva ripubblicizzazione. La direzione che perseguiremo sarà coerente con la nostra missione costituzionale di



garantire previdenza e assistenza utilizzando i contributi obbligatori e investendo in una logica circolare di welfare.

Puntiamo a un "tagliando di controllo" della legge di privatizzazione (509/1994) per rafforzare la nostra natura giuridica privata e l'esercizio autonomo delle nostre funzioni nel rispetto delle regole.

In prospettiva ci auguriamo che la fiscalità non sia tiranna e si punti a una razionalizzazione dei vari livelli di vigilanza e a una maggiore semplificazione burocratica.

La complicazione in questo senso, infatti, molto spesso ci allontana dall'assolvimento dei nostri obiettivi dettati dalla Costituzione, divenendo così uno strumento anticostituzionale. Dobbiamo trovare risposte adeguate sia sul versante fiscale sia su quello della tutela professionale, ma non è scontato che le soluzioni ci arrivino dall'Europa che, per esempio, per quanto riguarda le professioni ordinaristiche, ha

una visione "anti cartello", in cui l'Ordine è considerato come uno strumento di difesa di interessi da parte di una lobby.

Noi crediamo piuttosto il contrario e cioè che senza l'Ordine ci sia dequalificazione e diminuzione delle garanzie di qualità professionale al cittadino e che quindi sia necessario sostenere proprio il ruolo dell'Ordine assicurandoci che svolga appieno la sua funzione di tutela nei confronti della cittadinanza.

Forti di questa garanzia chiederemo gli strumenti e le risorse necessarie per poter puntare sulla professione e su una riorganizzazione razionale del sistema di cure.

L'emergenza sanitaria ha infatti messo drammaticamente al centro dell'attenzione mediatica e politica il ruolo del medico e le lacune del sistema di cure sul territorio su cui adesso aleggia l'ombra del passaggio dalla convenzione alla dipendenza dei medici di assistenza primaria.

Un'ipotesi di intervento che sembra più un modo per tentare di contenere l'ansia delle incertezze del momento, piuttosto

che la soluzione reale di un problema strutturale decennale di carenza di organizzazione e di investimenti sulla medicina del territorio, una lacuna che parte anche dalla formazione universitaria in cui non si incentivano i giovani a scegliere la professione del medico di famiglia.

Il passaggio alla dipendenza per la Fondazione rappresenta il vento di burrasca che sferza contro una delle fonti principali del flusso contributivo, l'altro punto cardine della nostra bussola, ma è anche un attacco mal celato

all'autonomia.

Volendo raccontarla con una metafora calcistica è come se l'arbitro che deve controllare gli

enti previdenziali arrivi a bucacci il pallone.

Sul fronte della libera professione, l'attenzione è da porre sulle società di capitali che rischiano di impoverire le future pensioni dei professionisti disperdendo in rivoli la contribuzione legata alla prestazione professionale a tutto vantaggio di una medicina amministrata nella logica del profitto di altri.

Un altro campo su cui si sta giocando una partita importante riguarda i dati biometrici e sanitari.

Anche in quest'ambito il rischio che corriamo sul piano professionale e come professionisti professionali è di venire estromessi dal valore intrinseco, sia economico che previdenziale, della gestione di questi dati dai grandi colossi (Facebook, Goo-



gle, Apple per esempio).

Per quanto riguarda un altro punto cardinale della nostra bussola, le prestazioni, il concetto chiave rimane quello della circolarità e dello scambio generazionale. Nel momento storico attuale, dire a un giovane che chi lavora mantiene chi ha lavorato non è un messaggio che può

essere recepito positivamente.

Ai giovani dobbiamo dare risposte con-

crete garantendo prestazioni assistenziali e previdenziali già nella fase lavorativa.

Questo rientra nella nostra visione di un welfare che non è solo passivo, cioè di sostegno al bisogno, ma è un welfare dell'op-

portunità, della ripresa, della resilienza anche in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Poi c'è il patrimonio. Bisogna ribadire un concetto: noi frequentiamo i mercati perché col nostro borsello di contributi obbligatori dobbiamo finanziare

le prestazioni previdenziali.

Questo è l'unico motivo per il quale ci è permesso di accedere al mercato.

Facciamo ciò in coerenza con la necessità di coniugare sostenibilità con sostegno.

Per esemplificare questo concetto è utile la metafora del maratoneta che per ottenere un certo risultato cronometri-

co deve rispettare la tabella di marcia.

Non possiamo infatti essere capitali pazienti e quindi maratoneti lenti, ma dobbiamo essere investitori lungimiranti e tempestivi. Tempestivi perché dobbiamo tenere il ritmo giusto, lungimiranti perché abbiamo stabilito una tabella di marcia coerente con i nostri obiettivi.

Vogliamo continuare a gestire la nostra autonomia in coerenza con il dettato costituzionale utilizzando i contributi obbligatori e investendo in una logica di welfare circolare.

La rotta è dare pieno sostegno agli iscritti nella direzione tracciata dalla nostra bussola istituzionale.

Seguendo i punti cardinali della nostra bussola. ■

INDENNITÀ DI QUARANTENA

Ai liberi professionisti costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena ordinata dall'autorità sanitaria. Ai convenzionati invece, viene erogata un'indennità per coprire i costi del sostituto o per compensare i mancati guadagni



INDENNITÀ PER I CONTAGIATI

Ai liberi professionisti risultati positivi al Covid, (isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, terapia intensiva). Aiuti anche ai pensionati (con limiti di reddito).



SPESI FUNERARIE

Presa in carico delle spese funerarie dei colleghi caduti per Covid-19, anche nei casi non previsti dal regolamento

L'Assistenza al tempo della pandemia

BONUS ENPAM

In aggiunta alle misure statali, Enpam ha previsto un aiuto fino a mille euro al mese per tre mesi per i liberi professionisti che hanno avuto un calo di fatturato

BONUS ENPAM +

Per soddisfare la domanda di chi era rimasto escluso dal bonus Enpam, è stato introdotto un nuovo indennizzo denominato "Enpam +"

INDENNIZZI STATALI

Enpam ha anticipato gli indennizzi statali per i mesi di marzo, aprile e maggio. A beneficiarne sono stati circa 43 mila iscritti.

Il documento un appuntamento istituzionale importante e centrale

di Domenico Pimpinella, Direttore generale della Fondazione Enpam

Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare all'esterno in modo chiaro, puntuale e dettagliato, le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute di questi ultimi sulla collettività che ruota attorno all'ente.

Il Bilancio Sociale è giunto oggi alla sua nona edizione e ha visto coinvolta nella predisposizione tutta l'organizzazione della Fondazione

Il Bilancio Sociale negli anni è dunque diventato per la Fondazione un appuntamento istituzionale importante e centrale. Il Bilancio Sociale 2021 – Rendicontazione 2020 è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti e, naturalmente, delle tempestive misure adottate a causa della pandemia da Covid-19 nel corso dell'anno 2020. Il documento, redatto secondo le

linee guida di rendicontazione Gri (Global reporting initiative) conformemente agli standard "Gri Sustainability Reporting Standards", è giunto oggi alla sua nona edizione e ha visto, come di consueto, coinvolta nella predisposizione tutta l'organizzazione della Fondazione. I lavori sono stati condotti da un comitato guida, composto oltre che dai direttori di area/struttura – con compiti di supervisione – da un gruppo di lavoro deputato al coordinamento e alla gestione delle attività di raccolta dati, interviste e redazione del documento, strutturato nel modo che segue.

ENPAM

Inquadramento d'insieme della Fondazione, ne descrive la mission, l'organizzazione, i valori, i principi, l'assetto dei controlli e gli standard di qualità che ispirano l'operato della Fondazione. Contiene importanti cenni al processo storico e norma-

tivo che ha interessato la storia di Enpam, il cui operato viene anche contestualizzato con riferimento ai principi cardine della Costituzione italiana. Presenti focus dedicati alla straordinaria risposta della Fondazione alla emergenza Covid-19.

LA PREVIDENZA

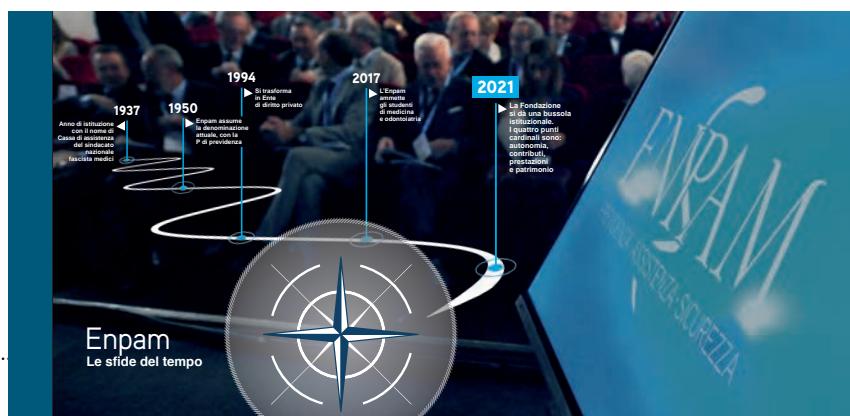
Riporta una rappresentazione delle principali iniziative in materia di previdenza intraprese dalla Fondazione per andare incontro alle esigenze degli iscritti, mettendo in evidenza le principali misure previdenziali adottate per far fronte all'emergenza Covid-19. All'interno del capitolo, viene esaminato anche il rapporto tra previdenza e giovani, in particolare studenti, con la copertura per gli universitari dal V anno e il connesso sistema di welfare.

L'ASSISTENZA

Rappresenta la sfida che la Fondazione si è proposta di realizzare nel

DOVE TROVARLO

Per scaricare il bilancio sociale della Fondazione è sufficiente accedere alla homepage del sito enpam.it e selezionare la pagina relativa nel menù a tendina in alto a destra, sotto la voce "Numeri". www.enpam.it/bilancio-sociale-2021/



settore delle prestazioni assistenziali, riconoscendone il carattere strategico, volto non solo a garantire un aiuto economico in caso di situazioni di disagio, ma a sostenere gli iscritti nell'attività professionale e nella salute. Il capitolo, che va dall'attività assistenziale tradizionale agli obiettivi raggiunti in tema di assistenza strategica (previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, accesso al credito agevolato), illustra le novità assistenziali e di sostegno al reddito, con particolare riferimento a quelle introdotte nell'anno per far fronte all'emergenza pandemica.

GLI INVESTIMENTI

Oltre ad analizzare l'andamento della gestione del patrimonio della Fondazione, il capitolo descrive le iniziative che, per loro natura, rappresentano un sostegno alla categoria degli iscritti e più in generale al sistema Italia. Tali azioni si sostanziano in investimenti ricompresi nel cosiddetto portafoglio "mission related" della Fondazione, nei settori della nutrizione e della salute, delle biotecnologie, delle residenze sanitarie assistenziali e delle strutture ospedaliere. Il capitolo è completato da un'analisi del valore economico che Enpam ha generato (ricchezza economica misurabile prodotta nell'anno dalla Fondazione) e distribuito (distribuzione di tale ricchezza tra i suoi portatori di interesse) nell'esercizio 2020.

SOSTENIBILITÀ E FUTURO

Nel capitolo sono descritte le azioni a impatto sociale, ambientale, territoriale che la Fondazione ha intrapreso nel corso dell'anno e contestualmente, nel solco della sostenibilità, sono sintetizzate le linee guida per il futuro.



APPENDICE

A corredo della nota metodologica sulla redazione del Bilancio Sociale 2021-Rendicontazione 2020, si riportano la tabella di correlazione tra indicatori Gri e contenuti del documento e le tabelle di dati per armonizzare al meglio le informazioni presenti nel bilancio; sono inoltre individuati gli stakeholder della

Fondazione e le relative modalità di coinvolgimento. Le informazioni contenute nel documento, che si riferiscono al periodo di rendicontazione chiuso al 31 dicembre 2020, provengono principalmente dalla contabilità generale, dalla relazione di bilancio consuntivo e dalle altre fonti informative ufficiali della Fondazione. ■

Ecco le BORSE DI STUDIO per i figli dei liberi professionisti

Un assegno di 3.100 euro per i più meritevoli, che salgono a 4.650 se ci si laurea entro l'anno accademico con 110 e lode

C'è una novità importante per tutti i liberi professionisti iscritti all'Enpam.

Da quest'anno, infatti, l'ente previdenziale di medici e odontoiatri, comincia a erogare borse di studio ai figli dei camici bianchi attivi e pensionati che versano la Quota B. Le borse, in totale 300, sono riservate agli studenti universitari.

Le borse, in totale 300, sono riservate agli studenti universitari

VALORE DEL SUSSIDIO

Il bando attualmente in corso si rivolge agli iscritti all'anno accademico 2020/2021 e prevede per loro un assegno di 3.100 euro.

Le richieste dovranno arrivare alla Fondazione entro il 20 dicembre



L'importo viene maggiorato del 50 per cento (diventando di 4.650 euro) per chi si laurea con 110 e lode entro quest'anno.

Per fare domanda, attraverso l'area riservata del sito dell'Enpam, ci sarà tempo fino al 20 dicembre.

REQUISITI DEGLI STUDENTI

I figli dei camici bianchi interessati alla borsa di studio devono innanzitutto avere un'età non superiore ai 26 anni. Dovranno poi essere in regola con gli studi.

Con questo si intende avere conseguito tutti i crediti previsti per gli anni accademici precedenti e almeno la metà dei crediti previsti per l'anno 2020/2021.

“Vogliamo essere vicini alle famiglie dei nostri iscritti durante la carriera, negli appuntamenti che la vita presenta – ha commentato il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti –. Per questo la Fondazione vuole contribuire a ridurre i costi sostenuti per far studiare i figli.

Oltre tutto, investire nella formazione deve essere una priorità per le casse dei professionisti, perché è solo grazie alla qualità del lavoro che si rilancia la professione”.

Oliveti: “Vogliamo essere vicini alle famiglie dei nostri iscritti durante la carriera, negli appuntamenti che la vita presenta”

REQUISITI DEI PROFESSIONISTI

Il libero professionista interessato può fare domanda se iscritto alla Quota B e se ha un reddito che non supera 6 volte il trattamen-

to minimo Inps. Questo limite è aumentato di un sesto (6.702,54 euro) per ogni ulteriore componente del nucleo.

Per fare un esempio, per una famiglia di quattro persone il limite di reddito è di 60.322 euro.

L'incremento per ogni familiare, inoltre, raddoppia nel caso in cui il componente sia invalido almeno all'80 per cento.

STANZIAMENTO

Lo stanziamento per le borse di studio ai figli universitari dei contribuenti Quota B potrà arrivare quest'anno a 1,4 milioni di euro. ■



PER GLI ALTRI ISCRITTI I COLLEGI DI MERITO

Per i figli della generalità degli iscritti Enpam sono invece a disposizione delle borse di studio dall'importo più alto, 5mila euro annui. Nello specifico, la borsa è per gli studenti iscritti a uno dei 53 collegi merito sparsi sul territorio italiano. Il termine per presentare domanda per il 2021 è scaduto però il 12 novembre. ■



FOTO: ©ENPAM/FRANCESCO ARTISTICO

BANCA D'ITALIA in aiuto delle vittime del Covid

di Giuseppe Cordasco

L'Istituto di Palazzo Koch destinerà, attraverso l'Enpam, borse di studio e assegni di mantenimento ai familiari di medici e dentisti deceduti a causa della pandemia

Aderendo a un'iniziativa promossa dalla Banca d'Italia, l'Enpam, l'Ente previdenziale di medici e odontoiatri, ha istituito il "Fondo di solidarietà Covid-19 – Banca d'Italia / Fondazione Enpam" per finanziare borse di studio a beneficio dei figli di tutti i medici deceduti a causa del Covid-19. Oltre alle borse di studio, il fondo erogherà anche assegni di mantenimento per coniugi e figli in acclarato disagio economico o stato di bisogno. L'iniziativa si iscrive nell'ambito

dei contributi concessi dalla Banca d'Italia agli enti e alle strutture ospedaliere direttamente impegnati nella gestione dell'emergenza da Covid-19. Il Fondo di solidarietà è stato costituito con il contributo da

parte dell'Istituto di Palazzo Koch e sarà gestito dall'Enpam.

"Ringraziamo Banca d'Italia

per la sensibilità dimostrata. Sostenere chi resta è il miglior modo per onorare chi ha sacrificato la propria vita per curare gli altri", dice il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti.

L'Enpam provvederà nelle prossime settimane a pubblicare un bando per la presentazione delle domande



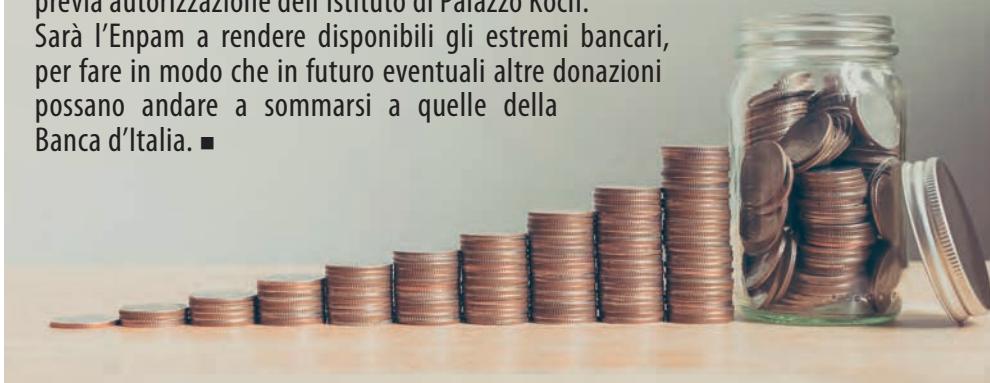
DALLA PRIMARIA ALL'UNIVERSITÀ

A oggi purtroppo sono 365 i camici bianchi deceduti dopo aver contratto il Covid-19. Banca d'Italia e Fondazione Enpam intendono onorare la memoria di tutti questi medici e dentisti, attraverso un gesto concreto di riconoscenza destinato alle loro famiglie per sostenerle nella formazione scolastica e universitaria dei figli. Il valore annuo lordo delle borse di studio sarà pari a: 500 euro per la scuola primaria, 700 per la secondaria inferiore, 1.000 per la secondaria superiore e 1.500 per università ed equiparate.

Le borse sono cumulabili con altre misure esistenti e accompagneranno lo studente fino a conclusione del ciclo di studi. La convenzione tra Enpam e Banca d'Italia infatti ha una durata di cinque anni ed è rinnovabile proprio nell'ottica di consentire il completamento del percorso formativo. Nelle prossime settimane l'Enpam pubblicherà un bando di gara ufficiale nel quale sarà specificato

Un Fondo aperto a tutti

L'iniziativa lanciata dalla Banca d'Italia per sostenere con borse di studio e assegni di mantenimento i familiari di medici e dentisti deceduti per Covid, farà affidamento su un Fondo specifico che sarà gestito dall'Enpam. Le donazioni su questo fondo, che sarà inaugurato con la prima elargizione di Bankitalia, saranno aperte però a qualsiasi altro soggetto vorrà aderire a questa iniziativa di solidarietà, previa autorizzazione dell'Istituto di Palazzo Koch. Sarà l'Enpam a rendere disponibili gli estremi bancari, per fare in modo che in futuro eventuali altre donazioni possano andare a sommarsi a quelle della Banca d'Italia. ■



che le borse di studio potranno essere richieste dai figli superstiti in età scolare e universitaria (fino a 26 anni) di medici e odontoiatri che hanno perso la vita dopo aver contratto il Covid-19 durante lo stato di emergenza.

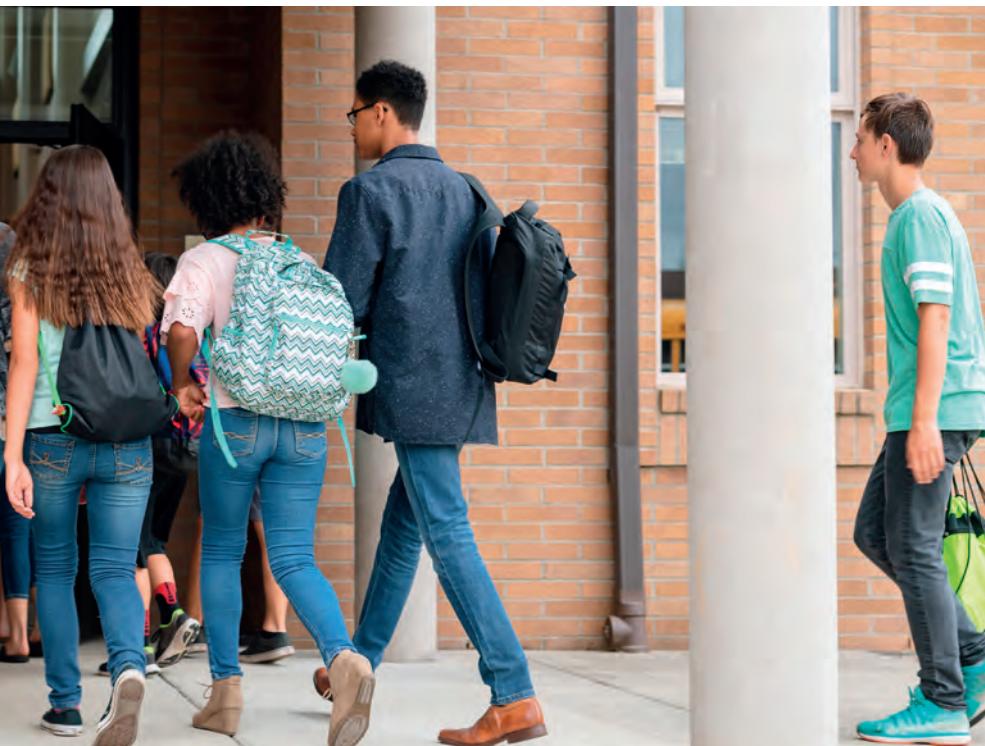
DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE

La Convenzione prevede interventi anche in caso di situazioni di difficoltà sociale ed economica con assegni di mantenimento destinati ai figli superstiti a carico del medico o dell'odontoiatra al momento del decesso e inabili al lavoro.

Lo stesso trattamento sarà inoltre previsto per coniugi o figli in situazione di disagio economico o stato di bisogno, con un Isee familiare inferiore a 25 mila euro. In questi casi l'importo, lordo e annuale, sarà pari a 2.500 euro tanto per i figli superstiti inabili al lavoro che per i coniugi o figli in acclarato disagio economico o stato di bisogno.

ALTRI DONATORI

Il Fondo Covid-19 Banca d'Italia-Fondazione Enpam potrà anche accogliere le donazioni di altri soggetti che in futuro vorranno contribuire economicamente a quest'iniziativa di solidarietà. ■



UN SOSTEGNO ALLO STUDIO per 290 orfani

A quelle di Bankitalia, si aggiungono le borse annualmente distribuite dall'Enpam

Gli importi delle borse erogati dal Fondo Bankitalia-Enpam si cumulano con le borse di studio che l'Enpam prevede ordinariamente per gli orfani. Anche quest'anno, infatti, la Fondazione conferma il proprio sostegno agli studenti orfani di medici e odontoiatri – dalla scuola media all'università – con uno stanziamento di 969 mila euro per 290 borse di studio, da assegnare con criteri di reddito e merito.

Nello specifico, 40 borse da 830 euro sono riservate a chi ha frequentato con profitto la scuola media nell'anno scolastico 2020/2021, mentre 65 sussidi di 1.550 euro sono dedicati agli studenti delle superiori. Per 25 ragazzi diplomati lo scorso anno con un titolo utile per l'iscrizione all'università è prevista una borsa da 2.070 euro, che diventano 3.105 per chi è uscito con il massimo dei voti. Lo stesso meccanismo è pre-

visto per gli universitari: in 120 avranno un sussidio da 3.100 euro, che sarà aumentato fino a 4.650 euro per chi si è laureato con 110 e lode.

Come ogni anno, quaranta borse di studio sono state assegnate – il termine per le do-

La domanda si fa online

mande era a fine agosto – per il pagamento delle rette Onaosi. Le domande per le altre le borse di studio possono essere trasmesse all'Enpam fino al 20 dicembre, esclusivamente con la procedura online tramite l'area riservata dal sito web della Fondazione. ■

Af

FOTO: ©GETTY IMAGES/SKYNESHER

SÌ A UNA LEGGE PER

Il ddl permetterebbe all'Enpam di dare un indennizzo alle famiglie

L'Enpam chiede al Parlamento un giusto ristoro per i familiari dei camici bianchi caduti lottando contro il Covid-19, che non avendo un contratto di dipendenza sono finora rimasti esclusi dagli indennizzi di Stato.

“Medici di famiglia, pediatri di libera scelta, specialisti convenzionati e liberi professionisti hanno combattuto contro il virus sin dall'inizio, troppo spesso a mani nude, e hanno pagato con la loro vita l'impegno per la salute dei pazienti e della collettività svolto

anche se mancavano i dispositivi di protezione – ricorda il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –. Ci auguriamo che possa progredire l'iter parlamentare del disegno di legge 2350 sul Giusto ristoro che ci permetterebbe di dare un indennizzo alle famiglie dei medici caduti a seguito del Covid e che sono finora rimaste escluse da risarcimenti. Speriamo inoltre che tutti i familiari possano essere inclusi”.

Il ddl 2350 sul Giusto ristoro è un disegno di legge trasversale

CAMICI CADUTI

55mila euro a famiglia

Prosegue la raccolta fondi promossa dai Della Valle. Domande ancora aperte

E'ancora possibile fare richiesta per i sussidi del fondo "Sempre con voi", a supporto dei familiari dei sanitari che hanno perso la vita lavorando per arginare la pandemia da Covid-19. Ci sono ancora 2,9 milioni di euro nella cassa del fondo che era stato avviato dalla famiglia Della Valle

con una cifra iniziale di 5 milioni di euro e che poi ha raggiunto i 12,6 milioni grazie alle successive donazioni. Secondo i dati comunicati dal Dipartimento della Protezione civile, che ge-

stisce le risorse, finora sono stati erogati quasi 9,7 milioni di euro, che sono serviti a sostenere 278 famiglie.

Il fondo, lo ricordiamo, prevede un sussidio di

15mila euro per ogni familiare degli operatori sanitari caduti, per un massimo di 55mila euro a nucleo. Nel caso il nucleo sia costituito da un solo familiare superstito la cifra erogabile sarà di 25mila euro. Ulteriori 5mila euro sono previsti per il risarcimento delle spese mediche e assistenziali documentate – se non rimborsate dalle assicurazioni – nei casi dei medici ricoverati prima del decesso.

L'iniziativa "Sempre con voi" sarà attiva fino al perdurare dello stato di emergenza nazionale, ad ora previsto fino al 31 dicembre 2021 e ancora soggetto a possibili proroghe. Tutte le informazioni utili sui requisiti e le modalità per presentare domanda si possono trovare nella sezione 'Come fare per' del sito web dell'Enpam. ■

Af

IL GIUSTO RISTORO

che sono finora rimaste escluse da risarcimenti

presentato a firma dei senatori Maria Cristina Cantù, Tommaso Nannicini, Sergio Puglia, Paola Binetti, Francesco Zaffini, Vassco Errani, Annamaria Parente, appartenenti rispettivamente ai gruppi Lega, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Articolo Uno-LeU e Italia Viva.

A fine ottobre il ddl è stato assegnato all'esame della Commissione Igiene e Sanità del Senato. La norma affiderebbe all'Enpam l'onere di versare un risarcimen-

to alle famiglie dei medici caduti per Covid-19 e una pensione speciale agli invalidi, da finanziare con le tasse pagate sui rendimenti patrimoniali dell'ente di previdenza. ■



20

20

2021



Tre strade per risparmiare sulle tasse entro fine anno

Ecco le spese che si possono dedurre, o detrarre, dall'imponibile fiscale per chi paga l'Irpef

Riscatto, previdenza complementare e sanità integrativa sono tre strade aperte ai professionisti per poter ridurre prima della fine dell'anno il proprio imponibile fiscale 2021 e pagare meno tasse.

ACCONTI AUMENTA-PENSIONE

Investire per aumentare la propria pensione è la strada maestra per ridurre il bacino reddituale su cui si concentrerà il fisco. Per farlo è possibile ricorrere allo strumento del riscatto: le somme versate per questa finalità sono infatti integralmente deducibili dal reddito imponibile.

Il riscatto è uno strumento che consente di far valere ai fini

della pensione gli anni di studio universitari o il servizio civile o militare, o altri periodi previsti dal regolamento (ad esempio, se ne ricorrono le condizioni, formazione, specializzazione, periodi pre-contributivi).

In ogni caso, indipendentemente dall'anzianità guadagnata - che potrebbe permettere di andare in pensione prima del tempo - i contributi pagati in più comportano un aumento della pensione futura. Ciò è tanto più vero per il riscatto da allineamento dei contributi, che ha esclusi-

vamente quest'ultima finalità. Se non ho un riscatto in corso, faccio ancora in tempo ad avere i benefici fiscali prima della fine dell'anno? La risposta è sì. All'Enpam, infatti, basta presentare una domanda

di riscatto (si fa online nella propria area riservata) e si può subito versare un acconto.

Bisogna tenere presente

che il riscatto può essere totale o parziale: anche se non si verserà il massimo possibile, tutto ciò che viene pagato verrà valorizzato nell'assegno futuro di pensione.

Se non ho un riscatto in corso, faccio ancora in tempo ad avere i benefici fiscali prima della fine dell'anno? La risposta è sì

RISCATTO E VERSAMENTI AGGIUNTIVI

Gli stessi benefici fiscali possono essere ottenuti anche da chi ha già un riscatto in corso e lo sta pagando a rate. Se si è interessati a massimizzare lo sgravio, oltre alle normali rate si possono fare uno o più versamenti aggiuntivi, sempre ovviamente nei limiti del debito residuo.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

La seconda possibilità per ridurre il proprio imponibile fiscale è data dall'adesione a una forma di previdenza complementare. Tutte le somme versate entro la fine dell'anno al proprio fondo di previdenza complementare (per esempio FondoSanità) sono infatti deducibili dall'imponibile fino a un tetto di 5.164,57 euro. Anche i versamenti per i familiari fiscalmente a carico, entro tale massimo, lo sono.

Ricordiamo inoltre che per i giovani medici fino a 35 anni l'iscrizione a FondoSanità è gratuita. Inoltre, è prevista la possibilità di recuperare le somme non dedotte nei primi 5 anni per un periodo compreso tra il sesto e il venticinquesimo anno di partecipazione, un'opzione che permette l'ampliamento del tetto di deducibilità sopra menzionato.

SANITÀ INTEGRATIVA

La terza strada per assottigliare la base imponibile è quella della sanità integrativa. Lo scudo sanitario infatti protegge anche il reddito. Chi sceglie uno o più tra i piani di SaluteMia, per sé o per i propri familiari, può beneficiare

di una detrazione annuale del 19 per cento dei costi, fino a un tetto di circa 1.300 euro.

Il costo dell'adesione a questa forma di sanità integrativa,

grazie alla gestione di una Società di mutuo soccorso, è assimilato ai contributi associativi che

per legge possono essere sottratti alle imposte da pagare.

Per chi è invece soggetto all'imposta sostitutiva, la legge non prevede detrazioni e restringe il campo delle spese deducibili

IRPEF O IMPOSTA SOSTITUTIVA

Le considerazioni qui esposte sulla deducibilità e la detraibilità valgono per chi paga l'Irpef; per chi è invece soggetto all'imposta sostitutiva perché ha una partita iva con il regime forfettario, la legge non prevede detrazioni e restringe il campo delle spese che possono essere portate in deduzione. ■

TRE STRADE PER RISPARMIARE SULLE TASSE



RISCATTO E VERSAMENTI AGGIUNTIVI



PREVIDENZA COMPLEMENTARE



SANITÀ INTEGRATIVA



Il vaccino ci salva la vita VACCINIAMOCI

Covid-19, al via la campagna promossa dalla Federazione con il patrocinio del Ministero della Salute

Il vaccino ci salva la vita. Vacciniamoci contro il Covid 19" è il messaggio lanciato dalla campagna pubblicitaria, fortemente voluta dalla Federazione nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri per sensibilizzare i cittadini e promuovere la vaccinazione contro il Covid 19.



La campagna, lanciata il primo ottobre, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Salute. Le immagini fotografiche color seppia che sono state diffuse sui social media evocano ma-

lattie ed epidemie del passato, come il vaiolo, che ha mietuto dai 300 ai 500 milioni di vittime solo nel Novecento. Malattie

Diffusa sui canali social con immagini multi-soggetto e due brevi clip video, è stata messa a disposizione di tutti gli Ordini provinciali



DIFTERITE. OGGI NON SAI COS'È.

GRAZIE AL VACCINO.

IL VACCINO CI SALVA LA VITA
VACCINIAMOCI CONTRO IL COVID19

con il patrocinio del
Ministero della Salute

FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
www.fnomceo.it

sconfitte o addirittura eradicata dalla diffusione delle pratiche vaccinali.

La campagna è diffusa sui canali social con immagini multi-soggetto e due brevi clip video. È stata inoltre messa a disposizione di tutti gli Ordini provinciali dei Medici e degli Odontoiatri su tutto il territorio nazionale, per la diffusione tramite altri canali pubblicitari.

Anelli: "Ci permetterà di tutelare la vita e la salute di tutti e di uscire finalmente dall'incubo pandemico"

"Con la campagna abbiamo voluto rammentare l'esempio della difterite e delle terribili epidemie da vaiolo, per ricordare a tutti come la vaccinazione sia una conquista della scienza al servizio dell'umanità e abbia permesso di porre fine a malattie mortali o invalidanti - ha commentato Filippo Anelli, presidente della Fnomceo -. Come è accaduto in passato per queste malattie,

Tutte le bufale sul vaccino

È vero che il vaccino contro Covid-19 ha effetti negativi sulla fertilità? e che fare la seconda dose con un vaccino diverso è pericoloso? Se faccio un vaccino a mRNA mi viene la miocardite? Ed è vero che la proteina spike prodotta dai vaccini può danneggiare i vasi sanguigni? Prima del vaccino contro Covid-19 è meglio assumere farmaci? E dopo il vaccino contro Covid-19 non posso prendere il sole? A queste e altre domande - che circolano spesso con insistenza generando paure e false credenze tra la popolazione - si preoccupa di dare risposte l'iniziativa della Fnomceo 'Dottoremaeveroche'.

Nato con l'obiettivo di offrire al cittadino un'informazione seria, solida e trasparente, il sito fornisce ai colleghi strumenti comunicativi nuovi - in linea con i tempi - proficui nell'attualizzare lo scambio che è alla base del rapporto tra medico e paziente. Sono tante le domande sul Coronavirus che dall'inizio di questa pandemia si sono susseguite. Una tra tutte, quella se le fake news su Covid-19 cambiano i nostri comportamenti. La risposta è che sì, la forza con cui sono diffuse alcune fake news riesce, in effetti, a incidere su convinzioni e atteggiamenti delle persone che vengono raggiunte da queste notizie.

Laura Petri

oggi il vaccino contro il Covid 19 ci permetterà di tutelare la vita e la salute di tutti e di uscire finalmente dall'incubo pandemico.

Quindi, come medico e cittadino, l'invito che faccio a tutti è di non avere timore, di affidarsi alla Scienza e di vaccinarsi". ■



**VAIOLI. 300 MILIONI DI MORTI
NEL XX SECOLO.***

OGGI NESSUNO.

**IL VACCINO CI SALVA LA VITA
VACCINIAMOCI CONTRO IL COVID19**

con il patrocinio del
Ministero della Salute



FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
www.fnomceo.it



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

CORSI A DISTANZA FNOMCeO

- Gestione delle infezioni delle vie respiratorie superiori in Medicina generale in epoca Covid-19 (21,6 crediti) - disponibile fino al 15 ottobre 2022
- Il tromboembolismo nell'epoca Covid-19" (5,3 crediti) - disponibile fino al 14 ottobre 2022

Costo: la partecipazione è gratuita

Informazioni: per iscriversi occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it e registrarsi sulla piattaforma FadInMed. È disponibile per il download la app "FadInMed", che consentirà di svolgere i corsi fad della Federazione anche da smartphone e tablet (Android e iOS).

Ematologia oncologica – fad disponibile fino al 30 gennaio 2022

Argomenti: questo corso raggruppa una serie di articoli con tema di fondo l'Ematologia oncologica. Lo scopo educativo del presente corso è essenzialmente rendere disponibili le informazioni più aggiornate su argomenti pertinenti le malattie del sangue, in particolare quelle neoplastiche. Per raggiungere questo obiettivo sono stati coinvolti gli speciali-



EMATOLOGIA

sti italiani più qualificati. Obiettivo del corso è informare il professionista coinvolto sui più recenti progressi nel campo della ricerca di base, della clinica e della terapia.

Ecm: 38 crediti

Costo: gratuito

Informazioni: Dynamicom education srl, tel. 02.8969.3750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it, web www.dynamicomeducation.it. Per partecipare al corso collegarsi al link <https://dynamicomeducation.it/event/ematologia-oncologica> e registrarsi alla piattaforma.

La gestione della paziente nell'ambulatorio del ginecologo ai tempi della pandemia da Covid-19. Fad disponibile fino al 4 marzo 2022

Argomenti: l'attività formativa è rivolta ad analizzare il ruolo del counselling ginecologico in tele-medicina sul versante della scelta contraccettiva e della pianificazione concezionale in donne sane e con difficoltà riproduttive. L'attenzione è incentrata anche sui risvolti psicosociali della pandemia Covid-19 nella gestione delle problematiche che la donna affronta nella sua quotidianità. Il momento molto particolare che stiamo vivendo come medici e come pazienti a seguito della pandemia ci pone numerose sfide nella pratica ambulatoriale ginecologica. Allo stesso modo ci impone di ripensare la nostra capacità di svolgere un'attività clinica efficace in tutte quelle condizioni nelle quali non è davvero necessario svolgere il nostro operato in presenza.



Ecm: 23,4 crediti totali

Costo: gratuito

Informazioni: Ecmclub, tel. 02.3669.2890. Per partecipare al corso collegarsi al link <https://ecmclub.org/courses/la-gestione-della-paziente-nellambulatorio-del-ginecologo-ai-tempi-della-pandemia-da-covid-19>

Infezioni respiratorie ricorrenti. Gestione multidisciplinare e prevenzione dell'adulto – fad disponibile fino al 15 marzo 2022

Argomenti: le infezioni ricorrenti delle alte e basse vie respiratorie (Irr) rappresentano un problema ri-

CORSI A DISTANZA

GINECOLOGIA

levante sia clinico sia di impatto economico per il Ssn. I dati internazionali indicano che i sistemi sanitari, basati su cure primarie efficienti con medici di Medicina generale che lavorano nell'ottica della prevenzione, garantiscono cure clinicamente più efficaci ed economicamente più efficienti. L'utilizzo di farmaci ad attività immunomodulante può rappresentare un ausilio fondamentale nella prevenzione delle infezioni ricorrenti dell'adulto.

Costo: gratuito

Ecm: 15 crediti

Informazioni: Lingo communications srl, tel. 081.1874.4919, email ecm@lingomed.it. Per partecipare al corso collegarsi al sito <https://ecm-lingomed.it/> e registrarsi seguendo le istruzioni.



Focus on vaccinazioni in età adolescenziale – fad disponibile fino al 3 novembre 2022

Argomenti: per molti anni l'età adolescenziale ha avuto un ruolo marginale nel calendario vaccinale. Infatti, la maggior parte dei cicli vaccinali si concludeva durante i primi anni di vita, non venivano effettuati i



richiami delle vaccinazioni eseguite nell'infanzia e non esistevano vaccinazioni specifiche da somministrare in questa fascia di età. La disponibilità di vaccini nuovi, efficaci e ben tollerati rivolti in modo specifico agli adolescenti ha portato al centro dell'attenzione l'età adolescenziale, ritenuta ora di importanza fondamentale come momento di prevenzione sia individuale che collettiva. La conoscenza delle vaccinazioni eseguibili in età adolescenziale e del counselling vaccinale da parte di tutti gli operatori sanitari è indispensabile affinché si possano creare le condizioni ottimali per favorire una scelta vaccinale consapevole e responsabile da parte degli adolescenti e dei loro genitori.

Costo: gratuito

Ecm: 4,5 crediti

Informazioni: Ecmclub, tel 02.3669.2890, email customerCare@ecmclub.org. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale www.ecmclub.org

Progetto in-dolore: diagnosi e trattamento del paziente con dolore cronico – fad disponibile fino al 17 maggio 2022

Argomenti: il dolore è il sintomo che maggiormente influenza sulla qualità di vita del paziente, indipendentemente dalla patologia da cui è affetto. La forma più invalidante di dolore è quella cronica che colpisce il 25-30 per cento della popolazione, rappresentato per il 10 per cento dalla patologia oncologica. Inoltre, i costi del dolore da un punto di vista economico, sociale e psicologico possono rivelarsi elevatissimi, e troppo spesso il dolore viene considerato dai pazienti e dai medici una parte della malattia ineludibile e non eliminabile, da sopportare e accettare. È quindi fondamentale la collaborazione e i punti di vista dei diversi specialisti, per trovare nuove linee condivise sull'approccio al paziente con dolore. Il ruolo dello specialista, dall'ortopedico al fisiatra, è importante per aiutare a disegnare una percezione del dolore moderna e sostenibile.

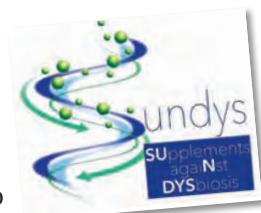
Costo: gratuito

Ecm: 6 crediti

Informazioni: Summeet srl, tel. 0332.231.416, email info@summeet.it. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale <https://fad.summeet.it/login/index.php>

Sundys – supplements against dysbiosis – fad disponibile fino al 30 aprile 2022

Argomenti: dolore addominale, anche intermittente, crampi, alterazioni e irregolarità dell'alvo, tensione addominale, flatulenza, meteorismo, sensazione di gonfiore, intolleranze alimentari sono sintomi non specifici che accomunano una serie di patologie gastrointestinali, quali la sindrome dell'intestino irritabile (Ibs), la malattia diverticolare, e altre ancora. La sintomatologia comune a queste condizioni, è stato ipotizzato essere dovuta alla presenza di disbiosi, intesa come perturbazione quantitativa e/o qualitativa del mi-





crobiota. È stato infatti recentemente dimostrato come il microbiota intestinale svolga un ruolo fondamentale nel prevenire l'insorgenza di numerose patologie gastrointestinali attraverso la modulazione della motilità intestinale, la secrezione di fluidi, l'assorbimento di nutrienti e il flusso ematico, tutti processi che risultano alterati nella Ibs.

Costo: gratuito

Ecm: 50 crediti

Informazioni: Ecm Cdg eventi, tel. 06.5283.1118, email info@cdgeventi.it, web www.cdgeventi.it. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale <https://cdgfad.it/event/136/showCard>. Termine ultimo per l'iscrizione 15 gennaio 2022.

● Malattia renale cronica in Medicina generale: cosa fare per intervenire tempestivamente – fad disponibile fino al 9 marzo 2022

Argomenti: la malattia renale cronica, nella maggior parte dei casi, ha un'evoluzione per lo più asintomatica e presenta una tendenza intrinseca alla progressiva perdita della funzione renale, sino a giungere alla necessità di terapia sostitutiva e/o trapianto. L'evoluzione verso l'insufficienza renale grave non è automatica e non coinvolge in modo univoco tutti i pazienti. Alcuni pazienti rispondono efficacemente agli interventi terapeutici e all'adozione di uno stile di vita appropriato, rallentando la progressione della nefropatia e posticipando l'ingresso in dialisi (questi pazienti vengono denominati controlled patients). Altri pazienti, invece, (cosiddetti fast progressors), a causa di fattori intrinseci alla malattia nefropatica iniziale e/o della presenza di altre patologie croniche e altri fattori di rischio, evolve in tempi più o meno rapidi verso lo stadio terminale della malattia renale cronica, con necessità di sottoporsi a una terapia sostitutiva della funzione renale.

Costo: gratuito

Ecm: 6 crediti

Informazioni: Simg service congress and education srl, tel. 055.795.4234, email antonella@simg.it, web www.simg.it. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione alla piattaforma <https://learningcenter.simgdigital.it/>



● L'importanza di un corretto inquadramento clinico per la gestione del paziente con patologie dell'orecchio – Fad disponibile fino al 14 settembre 2022

Argomenti: obiettivo del corso è quello di offrire ai partecipanti competenze di base utili alla diagnosi e cura delle principali patologie dell'orecchio. Il corso fornirà informazioni per conoscere e valutare i sintomi più importanti di alcune frequenti problematiche di pertinenza otorinolaringoiatrica e fornirà un aiuto pratico per saper consigliare i supporti più appropriati (terapeutici, comportamentali e di prevenzione). Ai partecipanti verrà fornito un quadro completo sulle principali patologie dell'orecchio, le sue modificazioni in corso di malattia, le caratteristiche delle principali malattie che interessano l'orecchio, i bisogni del paziente, i migliori test diagnostici, e le possibilità terapeutiche oggi disponibili.

Costo: gratuito

Ecm: 6 crediti

Informazioni: Dynamicom education srl, tel. 02 89693750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it. Per partecipare al corso è necessaria la registrazione alla piattaforma <https://dynamicomeducation.it/event/gestione-patologie-orecchio>

● Cure palliative in Medicina generale: compiti del medico nel contesto della Medicina generale e nelle Reti di cure primarie – Fad disponibile fino al 14 aprile 2022

Argomenti: l'obiettivo di questo corso è di fornire le basi conoscitive e applicative necessarie ai mMg per ottimizzare la gestione dei soggetti con bisogni di approccio palliativo e cure anticipatorie. Al termine del corso i partecipanti, medici di medicina generale in attività, avranno acquisito le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere in modo completo, in autonomia o in collaborazione con le altre figure professionali inserite nella Rete assistenziale territoriale, le attività necessarie all'assistenza dei soggetti con bisogni di approccio palliativo e cure anticipatorie.



**Costo:** gratuito**Ecm:** 14 crediti

Informazioni: Simg service congress and education srl, tel. 055.795.4226, email giulia@simgdigital.it, web www.simg.it. Per partecipare al corso è necessario iscriversi alla piattaforma <https://learningcenter.simgdigital.it/>

Orientarsi nella gestione ospedale-territorio in uno scenario post-pandemico – Fad disponibile fino al 31 maggio 2022

Argomenti: percorso formativo all'interno di "Medcare" con taglio pratico che affronta le diverse problematiche nella gestione del paziente a livello territoriale in ambito trombosi, cardiovascolare e diabete, con cui il medico di Medicina generale si confronta quotidianamente. Si prevedono una serie di incontri attraverso i quali i Kol (key opinion leader) delle 3 aree terapeutiche possano dare consigli e suggerimenti riportando anche esempi di pratica clinica quotidiana che potrebbero presentarsi nella gestione del paziente. Lo scopo di questa iniziativa è migliorare la continuità assistenziale tra ospedale e territorio di cui si sente sempre più la necessità, in particolar modo in questo periodo di pandemia da Covid-19, dando al medico di Medicina generale gli strumenti attraverso cui riconoscere e poter affrontare determinate problematiche.

Costo: gratuito**Ecm:** 16,2 crediti

Informazioni: Ecmclub, tel. 02.3669.2890, email customercare@ecmclub.org. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale www.ecmclub.org

Sintomi respiratori ricorrenti: un approccio multidisciplinare – Fad disponibile fino al 15 giugno 2022

Argomenti: le infezioni respiratorie sono un fenomeno estremamente attuale che impatta notevolmente sulla qualità della vita. Sono tra le patologie più frequenti, soprattutto in età pediatrica. Per questo motivo la loro gestione richiede un approccio multidisciplinare che consenta la re-



missione della malattia preservando la salute del paziente. Avvalendosi della tecnica cinematografica, il corso Fad intende fornire allo specialista un approccio moderno e diretto agli argomenti trattati, mostrando in video un tipo colloquio medico-paziente che fungerà da filo conduttore per le seguenti relazioni.

Costo: gratuito**Ecm:** 15 crediti

Informazioni: Lingo communications srl, tel. 081.1874.4919, email ecm@lingomed.it. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale www.ecm-lingomed.it.

Gestione evidence-based medicine delle trombosi venose: dalla trombosi venosa profonda alla tromboembolia polmonare e la trombosi venosa superficiale. Diagnosi e terapia – Fad disponibile fino al 31 maggio 2022

Argomenti: l'evoluzione clinica ha drasticamente modificato la gestione delle patologie trombotiche venose, profonde e superficiali, e lo spettro delle manifestazioni tromboemboliche a esse connesse. L'avvento di "nuove" molecole, come gli inibitori diretti della coagulazione (sia della trombina che del fattore X attivato) e del fondaparinux ha inciso fortemente nella terapia, fornendo nuove opzioni. Tuttavia, l'enorme mole di lavori scientifici rende difficile seguire un approccio evidence-based medicine. In questo corso saranno descritte in dettaglio la gestione della trombosi venosa profonda, superficiale, della tromboembolia polmonare e la gestione della trombocitopenia indotta da eparina.

Costo: gratuito**Ecm:** 12 crediti

Informazioni: SIMEU – Società italiana di Medicina di emergenza-urgenza, tel. 02.6707.7483, web www.simeu.it, email corsi@simeu.it. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale https://www.simeu.it/n_login.php

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it

Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.



Credito e finanziamenti per camici bianchi

Le convenzioni per gli iscritti dell'Enpam includono una vasta scelta di prodotti bancari e finanziari. Eccone alcuni.



Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

Popolare Sondrio offre un'offerta completa di prodotti bancari e finanziari.

A cominciare dalla carta di credito Fondazione Enpam, una carta a canone gratuito, abilitata ai circuiti Visa o MasterCard e con tre linee di credito: la prima per gli acquisti tradizionali, la seconda per il pagamento on line dei

contributi previdenziali (rateizzabili fino a 30 mesi) e della polizza sanitaria, la terza per l'erogazione di prestiti con accredito sul conto corrente. In più, la banca propone agli iscritti un conto corrente tradizionale e online, mutui fino a 250mila euro anche per lo studio professionale e finanziamenti fino a 20mila euro.

Deutsche Bank 

Con **"db Easy sorriso"** i dentisti convenzionati con l'istituto di credito **Deutsche Bank** hanno la possibilità di proporre ai pazienti fino a 90 anni di età, la rateizzazio-

ne delle spese sostenute per cure odontoiatriche.

Da oggi inoltre, è possibile proporre ai pazienti meritevoli finanziamenti fino a 5mila euro senza dovere allegare il documento di reddito.

Db easy fa parte dei prodotti per esigenze lavorative – insieme a pos, al prestito per Pmi, al conto corrente business per liberi professionisti – offerti in convenzione agli iscritti Enpam dall'istituto di credito.

L'accordo con DB comprende anche conti correnti, cessione del quinto, mutui, prestiti personali fino a 30mila euro e finanziamenti chirografari fino a 50mila euro.



Anche **Bnl-Paribas** offre agli iscritti la possibilità di aprire un conto corrente, di chiedere un mutuo, o finanziamenti chirografari a condizioni di vantaggio. L'istituto valuterà anche le richieste di mutui per l'acquisto di immobili provenienti dai medici specializzandi.

Tra i prodotti proposti in convenzione ci sono inoltre il Pos – per chi è titolare di un conto corrente –, ClicPay – il servizio di pagamento che attraverso una piattaforma online consente il ricorso a strumenti di pagamento alternativi – e l'anticipo su transato Pos, un finanziamento a breve termine che offre la possibilità di disporre di un credito fino all' 80 per cento dell'ammontare delle transazioni Pos fatte nel corso dell'anno precedente.

Completano l'offerta la carta di credito Bnl Business, la carta Versacash per il versamento di assegni e contante su circuito Atm, 24 ore al giorno e 7 giorni su 7, oltre a contratti di leasing.



L'accordo con **Fidiprof** prevede condizioni di favore per l'accesso al credito proprio da parte degli iscritti all'Enpam. Questi ultimi potranno richiedere a **Igea Banca**, istituto che finanzia l'iniziativa, prestiti fino a un massimo di 100mila euro, per una durata fino a 60 mesi e con 12 mesi di pre-

ammortamento. Unica condizione da rispettare, stabilità per legge, è l'iscrizione al confidi con un contributo di 250 euro.



Da oggi anche un medico specializzando può richiedere un prestito personale fino a 10mila euro, con durata fino a 48 mesi e senza sottoscrizione da parte di un coobbligato. L'offerta fa parte di **CREDIT4DOC**, programma di finanziamento pensato per medici e odontoiatri, che comprende un'offerta specifica di prestito personale fino a 80mila euro, per gli altri iscritti e per i pensionati. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'Enpam nella sezione apposita.



Ibl Banca, specializzata nel credito personale alle famiglie e nel settore dei prestiti contro cessione del quinto, propone agli iscritti Enpam tre distinte offerte di finanziamento rivolte a pensionati, convenzionati e dipendenti pubblici. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 800 907 997 o rivolgersi a una filiale del gruppo.



La **Banca Popolare Pugliese** propone un'offerta specifica rivol-

ta a medici dipendenti, pensionati e convenzionati. "Chiaro BPP" consiste in un prestito personale rimborsabile mediante cessione del quinto dello stipendio, pensione o compensi. È possibile usufruirne senza garanzie e garanti e proteggerlo contro la perdita del posto di lavoro. Per maggiori informazioni si può contattare il numero 800 991 499.



Il gruppo **Conafi Prestitò** offre prestiti rimborsabili con la cessione del quinto dello stipendio a condizioni riservate a tasso fisso e rata fissa – da 24 a 120 mesi – garantiti da coperture assicurative che non richiedono motivazioni o garanti.

Per un preventivo gratuito è possibile rivolgersi ai numeri 800 900 313 o 011/3818019. ■

L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni finanziarie sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email convenzioni@enpam.it. Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e servizi**.

VACANZE ROMANE negli alberghi dei medici

di Antico Fois



Medici e odontoiatri
possono soggiornare
a condizioni vantaggiose
nelle strutture di prestigio
su cui la Fondazione
ha deciso di investire

Una vacanza a Roma è una promessa. La promessa di un soggiorno sotto lo sguardo tiepido del sole, tra passeggiate con l'impermeabile sotto braccio e serate a cena tra i profumi delle osterie tradizionali e la cucina sofisticata dei ristoranti gourmet. Tra palazzi storici e mostre, l'incanto è dietro ogni angolo, ad ogni scorcio scolpito dalla luce dorata della città eterna. Lasciare il camice nell'armadio e immergersi nella grande bellezza della Capitale è come trovare una seconda casa. Medici e dentisti godono di un'accoglienza particolare e condizioni vantaggiose in quattro strutture di prestigio su cui l'Enpam ha deciso di investire. Quattro alberghi lungo il perimetro che racchiude la parte più suggestiva del centro storico, da piazza Navona al Pantheon, da Fontana di Trevi a piazza di Spagna.

LA TUA STANZA AL PANTHEON

Iniziamo dal più antico dei quattro. Il più antico hotel di Roma ha una storia da raccontare che inizia nel 1467, quando l'Albergo del Sole al Pantheon nasceva come Locanda del Montone.

In quelle stanze al cospetto del colonnato di uno dei siti più visitati



gni, Jean-Paul Sartre, il conte di Cagliostro, protagonista di una movimentata vicenda tra quelle mura. Un recente restauro che ha interessato il quattro stelle ha vestito dell'eleganza minimalista di una tela quasi bianca le 23 camere e i 4 appartamenti vista Pantheon. Un make-up garbato, rispettoso

d'Italia hanno soggiornato Ludovico Ariosto, Pietro Mascagni,

della storia della struttura che assomiglia a un piccolo dedalo, ha restituito un'armoniosa convivenza tra arredi moderni, arazzi alle pareti e travi in legno che caratterizzano il soffitto delle camere. Il risultato è un ambiente essenziale e accogliente nel cuore della città. La giornata inizia con tartine al salmone e foglie di menta, frutta di stagione e cornetti di pasticceria, serviti in una saletta raccolta. Siamo al centro della città eterna, al centro del mondo, tra piazza Navona e piazza di Spagna. Nei primi istanti del mattino piazza della Rotonda galleggia nel silenzio di



FOTO: ©ENPAM/TANIA CRISTOFARI



una città che aspetta di riprendere il suo ritmo. Il Pantheon è ancora immobile, in attesa della processione dei turisti, in coda per una visita sotto la cupola che ospita le spoglie dei re d'Italia e di Raffaello.

L'Antico Albergo del Sole al Pantheon offre il 20 per cento di sconto agli iscritti Enpam.

Per informazioni **06/6780441** e www.hotelsolealpantheon.com

I raggi obliqui del sole si fanno strada tra i vicoli, piazze, chiese, fontane. Ogni passo sui sampietrini è accompagnato dalla sensazione di essere già stati là. Anche alla prima visita, la Capitale

comunica un'aria familiare, come se tutta quella bellezza accumulata nei secoli sia patrimonio di una memoria comune. E, al contrario,

anche la centesima vacanza romana è come se fosse la prima. Le strade di Roma hanno sempre una nuova suggestione da raccontare.

SOGGIORNO CHIC A PIAZZA NAVONA

Dalla fontana del Pantheon a piazza Navona sono tre isolati di autentica meraviglia. Meno di dieci minuti a piedi e secoli di storia da respirare a pieni polmoni.

Alle prime ore del giorno i bar sistemanano i tavolini, espongono i menu turistici nel rione Sant'Eustachio, che conserva l'antica identità di quartiere degli artigiani nei nomi delle vie e pulsia di vita istituzionale e turistica. Il tragitto passa per il lato meno conosciuto di palazzo Madama, per palazzo Giustiniani, il "piccolo Colle" sede di rappresentanza del Senato e dei presidenti emeriti, per poi scivolare accanto all'opulenza barocca della chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza. La hall dell'hotel Palazzo Navona è una macchina del tempo che riporta all'atmosfera dorata degli anni '50. Nella struttura degli inizi del '900, a pochi passi da una delle piazze più famose del mondo, gli interni del quattro stelle sono completamente rinnovati da un recente restyling ispirato alla metà del secolo scorso, rivisitati nei toni moderni del boutique hotel.



Un'atmosfera intima e accogliente. Il roof bar del sesto piano è il posto giusto per un aperitivo al tramonto, con una vista a 360 gradi sui tetti di Roma, dal Gianicolo alle quadriglie del Vittoriano, con la maestosa cupola di Sant'Andrea della Valle in primo piano.





L'hotel Palazzo Navona offre il 20 per cento di sconto agli iscritti Enpam. Per informazioni **06/81152341** e www.palazzonavonahotel.com

IL FASCINO GREEN DEL LUSSO

Ruth si poggia sulla ringhiera brunita, lo sguardo si perde tra i tetti della città eterna, dall'Altare della Patria al Palazzaccio. "Sa, stamattina ad Amburgo la temperatura era sotto lo zero. Dicono invece che a Roma sia sempre estate", scandisce allentandosi la sciarpa di seta. Per quella signora distinta è il primo sguardo sulla Capitale, il primo istante di una settimana all'Hotel Raphaël. La prima volta a Roma. Siamo sull'altro versante di piazza Navona, sulla terrazza-ristorante all'apice di quella cascata verde di vite, glicine e buganvillea che fa del cinque stelle lusso di largo Febo un'oasi verde nel magico intreccio dei vicoli del centro storico. Una galleria d'arte votata all'ospitalità,

Con le sue 51 camere disegnate dall'architetto Richard Meier, il Raphaël è una finestra sul mondo

con una storia che si perde nel mito. I visitatori sono accolti da una collezione di ceramiche di Picasso, un Mirò, un de Chirico in disparte a lato dell'ascensore. Pare che il piano nella hall abbia suonato per la prima volta uno dei brani più popolari della bossa nova. Aguas de março, composta sui quei tasti da Antonio Carlos Jobim e Chico Buarque, in un giorno di pioggia di un marzo dei primi anni Settanta. Il drammaturgo Arthur Miller e Simone de Beauvoir avevano la loro stanza tra queste mura che si affacciano sullo slargo entrato nell'immaginario comune con le cronache politiche dei primi anni Novanta.

Con le sue 51 camere disegnate dall'architetto Richard Meier, il Raphaël è una finestra sul mondo. Il ristorante parla con i piatti della cucina vegetariana e vegana, firmati da una stella Michelin. Una scelta etica che permette di viaggiare nel mondo biologico e biodinamico, attraverso perle gastronomiche come

la focaccia di Recco. Chi soggiorna al Raphaël non visita soltanto Roma. L'**Hotel Raphaël** offre la migliore accoglienza agli iscritti Enpam. Per informazioni **06/682831** e www.rafaelhotel.com.



A DUE PASSI DA PIAZZA DI SPAGNA

All'ora di pranzo piazza Navona è un bagno di vitalità. Attraversando lo slargo nato sulle spoglie dello stadio voluto dall'imperatore Domiziano si possono sentire parlare tutte le lingue del mondo. A un passo c'è via dei Coronari, la strada degli antiquari, la sacralità del complesso religioso di Santa Maria della Pace e il chiostro del Bramante. Un'antologia della pittura cinquecentesca concentrata in un ritaglio di città.

Basta una manciata di minuti a piedi per arrivare a una delle fontane più famose del mondo. Tra la fontana di Trevi e via del Tritone, medici e dentisti possono trovare un altro approdo all'Hotel delle Nazioni. Appena ristrutturato nelle camere, il quattro stelle è una soluzione accogliente tra lusso e modernità, legno e marmo, da sempre residenza di artisti e intellettuali.

L'Hotel delle Nazioni offre il 20 per cento di sconto agli iscritti Enpam. Per informazioni **06/6792441** e www.hotel-dellenazioni-rome.com.

Poco distante c'è piazza di Spagna e le vie dello shopping, dove concludere con aperitivo e cena una splendida giornata a Roma. ■



Cinquant'anni di Tac

Tra i Beatles e la Medicina, mezzo secolo fa nasceva il macchinario che ha rivoluzionato la diagnostica per immagini

di Massimo Boccaletti

L'evoluzione della diagnostica per immagini passa per le note delle canzoni dei quattro ragazzi di Liverpool. Un pezzo di storia che un radiologo all'Ospedale Koelliker di Torino non si è mai stancato di ricordare.

“Se dovete fare una Tac andateci magari fischiettando ‘Let it be’, perché è grazie anche ai Beatles se, come è il mio augurio, scoprirete di non avere nul-

la di grave”, era solito scherzare Enrico Richetta, compianto medico e appassionato di musica da camera, scomparso lo scorso 27 giugno nel capoluogo Piemontese.

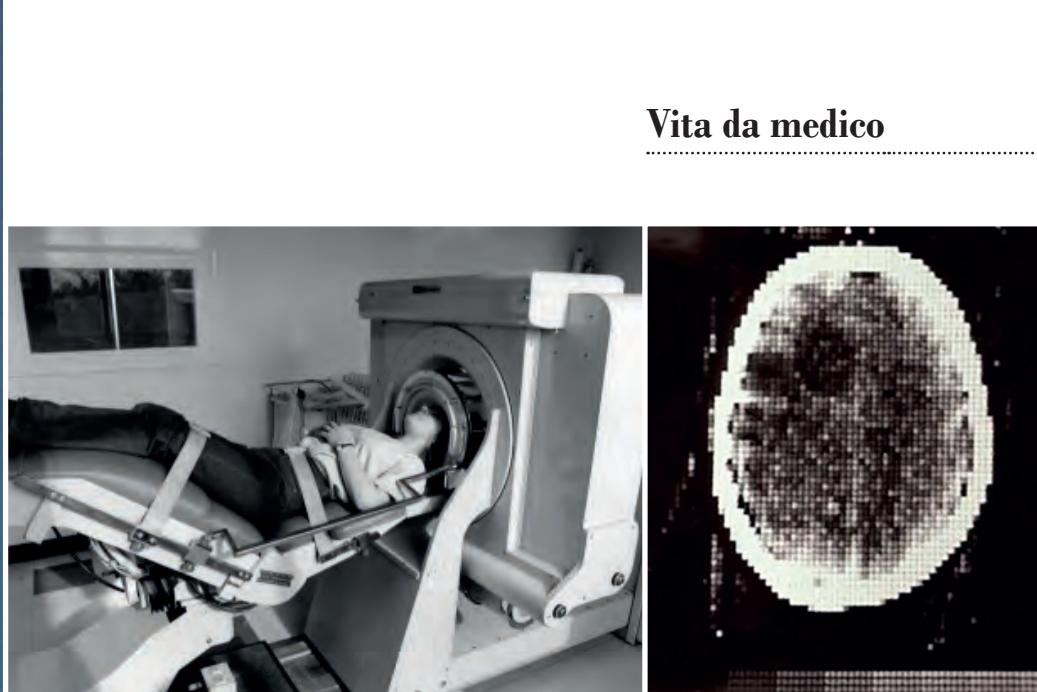
DAGLI STUDIOS AL NOBEL

Nel 2021, infatti, ricorre il 50esimo anniversario dell'entrata in servizio della tomografia assiale computerizzata, i cui principi fisici furono intuiti da Godfrey

Hounsfield, ingegnere presso il laboratorio di ricerca della casa discografica inglese Emi. La stessa dove nei celebri studi londinesi di Abbey Road i Beatles iniziarono la loro carriera. Per quanto brillante, tuttavia per essere messa in pratica, l'idea di Hounsfield necessitava

Inventata da un ingegnere del laboratorio di ricerca della Emi





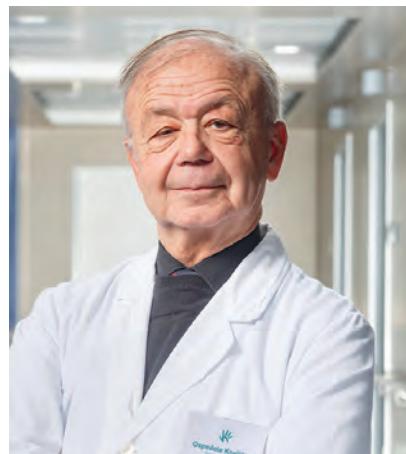
Da sinistra: un tomografo in uso nel 1980; la prima TAC cerebrale della storia fu fatta il primo ottobre 1971. In basso a sinistra: Godfrey Newbold Hounsfield, premio Nobel per la Medicina nel 1979

di cospicui finanziamenti, che la Emi fu in grado di sostenere grazie agli introiti derivati dal celeberrimo quartetto.

La casa discografica la finanziò grazie ai proventi dei Beatles

Lo stesso Paul Mac Cartney, inoltre, decise di investire nell'impresa una parte del suo patrimonio.

Tra molte difficoltà, il progetto culminò nell'installazione, nel 1971, della prima Tac sperimentale a uso medico, all'Atkinson Morley Hospital di Londra. È la data di una svolta fondamentale nella storia della diagnosi, in virtù della quale otto anni dopo ad Hounsfield venne assegnato il Nobel per la Medicina, unico ingegnere ad avere ricevuto tale riconoscimento. In Italia, invece, la prima Tac sviluppata da Emi viene installata a Bologna nel 1974, all'Ospedale Bellaria.



Enrico Richetta, radiologo, "medico del suono" e grande appassionato di musica colta, scomparso lo scorso 27 giugno

IL RICORDO DEL RADILOGO

La figura di Enrico Richetta è stata commemorata dall'Unione Musicale di Torino in un necrologio pubblicato sulla stampa nazionale.

La onlus ha ricordato come il radiologo fosse conosciuto anche per la profonda passione per la musica colta e abbia per anni "assicurato all'Associazione, con competenza e passione amatoriali, la conservazione storica della memoria delle esecuzioni concertistiche". ■

Chirurgo e medaglia olimpica nel tiro con l'arco

Argento a Tokyo, nella vita professionale è specializzata nel settore della Chirurgia della mano

di Antioco Fois

I bisturi come una freccia. In sala operatoria la stessa concentrazione di una gara internazionale. C'è un filo rosso che unisce la professione medica e l'attività sportiva ai massimi livelli nella vita di Elisabetta Mijno, 35enne chirurgo ortopedico di Moncalieri, alle porte di Torino, medaglia d'argento nel tiro con l'arco alle Paralimpiadi di Tokyo.

"In sala operatoria bisogna esprimere lo stesso talento e preparazione di un atleta in finale"

BISTURI E FRECCIA

"In sala operatoria bisogna esprimere lo stesso talento e preparazione di un atleta in finale", commenta al Giornale della Previdenza.

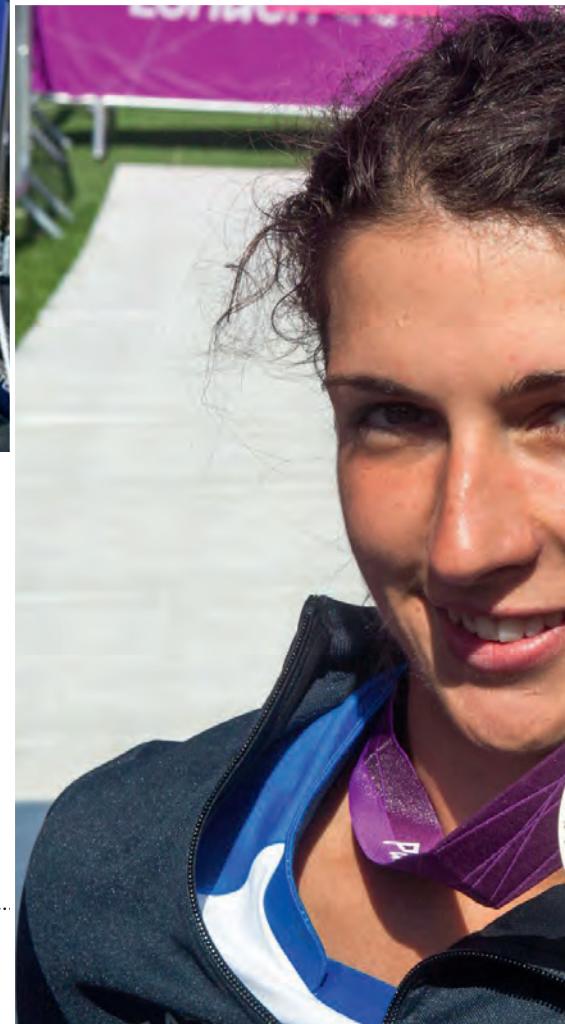




FOTO: ©ANSA/BIZZI/CIP

La coppia azzurra formata da Elisabetta Mijno, di Moncalieri (Torino) e dal milanese Stefano Travisani ha ottenuto l'argento nella finale di tiro con l'arco a squadre miste alle Paralimpiadi di Tokyo. Si tratta della sessantaseiesima medaglia azzurra ai Giochi

Il medico, laureato e appena specializzato a Torino, ha nella sua agenda il progetto di proseguire la carriera in camice avviata al Cto del capoluogo piemontese, nel settore della Chirurgia della mano.

Di ritorno dal Giappone, racconta di "un'Olimpiade difficile, complicata dal rinvio di un anno", dove si è piazzata seconda nel misto a squadre. È stata la quarta Paralimpiade di fila per il camice bianco e atleta, che ha portato a casa la terza medaglia a cinque cerchi della carriera.

IL TALENTO DI NON ARRENDERSI

"Sono una persona che ha sempre creduto in quello che voleva fare e l'ha fatto, anche se il mio tragitto non è finito", continua il chirurgo e atleta.

Mijno ricorda l'importanza di sapere "portare avanti più percorsi nella vita: lo sport e il lavoro, la famiglia e il lavoro. Mi dispiace – continua – vedere chi rinuncia per la paura di non riuscire".

Quello che l'ha portata a vincere un argento a Londra nel 2012 e un bronzo a Rio 2016, oltre a sei medaglie mondiali e tre ori europei, è iniziato a nove anni, quattro

Elisabetta Mijno, alle olimpiadi di Londra del 2012, vincitrice della medaglia d'argento



FOTO: ©FACEBOOK/ELISABETTA MIJNO

Vita da medico

anni dopo che un incidente stradale l'ha costretta su una sedia a rotelle.

Quasi per caso: "Un vicino di casa mi aveva chiesto se volessi provare a tirare con l'arco".

La passione per la Medicina, invece, "c'è fino da quando ero bambina e si fonde con la mia attitudine ad aiutare le persone. È una di quelle cose – racconta – che sento parte di una vita felice, che mi fanno stare bene".

PASSIONE DI FAMIGLIA

Da bambina poi c'era nonna Carla e le sue mani segnate dall'artrite reumatoide, "che io volevo aggiustare", dice.

"Mio nonno invece era un medico, ma io non l'ho mai conosciuto. Sicuramente mi ha passato qualche gene", commenta Elisabetta a sottolineare quanto profonde siano le radici della sua scelta professionale e di vita.

Il camice bianco e vicecampionessa paralimpica non si è fermata davanti alle difficoltà.

"I risultati – spiega – così nello

"I risultati, così nello Sport come nella pratica chirurgica, si vedono con calma e con la voglia di perseverare e allenarsi, senza la fretta di arrivare subito al traguardo"

Sport come nella pratica chirurgica, si vedono con calma e con la voglia di perseverare e allenarsi, senza la fretta di arrivare subito al traguardo. Entrambe le discipline richiedono concentrazione per tante ore e bisogna imparare a lavorare in squadra". "Così come non si vincono medaglie da soli – conclude il medico e atleta paralimpico – non si ottengono risultati nella Chirurgia senza avere una squadra con la quale lavorare". ■

GLI SCATTI DEI LETTORI

In queste due pagine le foto di **Giovanni Sergio**, romano, medico pensionato specializzato in Medicina interna e in Geriatria e gerontologia ha lavorato al day hospital geriatrico del S. Eugenio di Roma e prestato attività territoriale presso il centro di assistenza domiciliare della Asl Roma2; **Giancarlo Cistriani**, 80 anni, nato a Leno in provincia di Brescia, specialista in chirurgia generale, pensionato ma in attività con la Lega Tumori di Cremona.

GIANCARLO CISTRIANI

Fiori e insetti visti da vicino



Fiori e insetti visti da vicino

GIANCARLO CISTRIANI

GIOVANNI S

Fiori e insetti visti da vicino



Passag





Passaggio in India, tra Varanasi e il Taj Mahal

GIOVANNI SERGIO

SERGIO

Passaggio in India, tra Varanasi e il Taj Mahal



In queste pagine le foto di **Gianluca Gesualdo**, 32 anni, odontoiatra specializzato in Chirurgia orale, libero professionista attivo a Torino e provincia; **Franco Casadei**, nato a Bertinoro in provincia di Forlì-Cesena, specialista otorinolaringoiatra. Già medico ospedaliero e ora libero professionista in alcune case di Cura di Cesena e Forlì. ■

Gli album completi possono essere visualizzati al link:
www.enpam.it/tag/fotodellasettimana/
Tutte le indicazioni per partecipare alla rubrica sono disponibili alla pagina:
www.enpam.it/flickr/

GIANLUCA GESUALDO

La Terra della Luce - Particolare veduta sul mare del teatro antico di Taormina





FRANCO CASADEI



Quella casa immersa nel campo di papaveri - Campagne romagnole, nei dintorni di Cesena

FRANCO CASADEI

Quella casa immersa nel campo di papaveri - Campagne romagnole, nei dintorni di Cesena



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



GUARITI E CRONICI. MANUALE DI ONCOLOGIA CLINICA

a cura di Armando Santoro, Antonella Surbone, Paolo Tralongo

Da "brutto male senza appello" a "patologia curabile": la malattia oncologica è cambiata. Oggi un terzo circa dei pazienti con una storia di cancro può essere considerato guarito. Per molti altri la malattia ha un decorso cronico.

Da ciò nuove necessità cliniche, di supporto, riabilitative, di promozione della salute, di prevenzione terziaria che interessano non solo la dimensione fisica, ma anche quella psicologica e sociale, sia dei "guariti" sia dei "cronici".

Questo manuale, alla cui realizzazione hanno partecipato quasi cento specialisti, illustra i nuovi scenari aperti dai successi dell'Oncologia.

In 23 capitoli gli Autori, ciascuno per le sue competenze, descrivono lo stato dell'arte delle singole patologie e gli aspetti gestionali correlati alla migliorata prognosi e alla cosiddetta "lungovivenza".

Edisienses, Siracusa, 2021, pp. 704, euro 75,00



BAMBINI AUTONOMI ADOLESCENTI SICURI. CRESCERE I NOSTRI FIGLI NEL BENESSERE MENTALE

di Stefano Vicari

Garantire la salute mentale in età evolutiva resta spesso una priorità ignorata. Ciò sebbene il 20 percento circa di bambini e adolescenti sia esposto al rischio di un disturbo psichiatrico, secondo le stime dell'Oms.

Scritto dal Direttore dell'Unità operativa complessa di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, questo manuale è concepito per aiutare i genitori nel difficile percorso di "educatori". Educatori, sottolinea Stefano Vicari, non organizzatori del tempo dei loro figli o normatori che erogano divieti e punizioni. Nel volume, l'Autore analizza le tappe dello sviluppo emotivo e psicologico del bambino ed esamina i periodi critici e le scelte educative che possono condizionarne il benessere mentale, ribadendo soprattutto l'importanza dell'educazione all'autonomia.

Edizioni Lswr, Milano, 2021, pp. 288, euro 18,90



L'INTRIGO SPALLANZANI

di Paolo Mazzarello

Ecco un nitido affresco dell'incandescente vita scientifica nell'Età dei Lumi. Paolo Mazzarello, storico della Medicina, documenta in queste pagine lo scandalo che travolse l'abate Lazzaro Spallanzani. Nato a Scandiano nel 1729, lo scienziato emiliano – docente di Storia naturale all'Università di Pavia e famoso per i suoi sensazionali viaggi ed esperimenti scientifici – aveva 56 anni quando si imbarcò verso Costantinopoli per esplorare i territori dell'impero ottomano. Mentre era in viaggio, il "mago" della biologia sperimentale venne investito dall'accusa infamante di aver rubato degli esemplari naturalistici di proprietà del museo dell'ateneo pavese di cui era fiero direttore. Alla base del complotto ordito alle sue spalle vi erano invidie e rivalità accademiche, ma anche forti contrapposizioni ideologiche. Spallanzani riuscì a dimostrare la sua innocenza e persino a vendicarsi, ridicolizzando i suoi calunniatori.

Bollati Boringhieri, Torino, 2021, pp. 352, euro 25,00

L'ARTE DI LEGARE LE PERSONE

di Paolo Milone

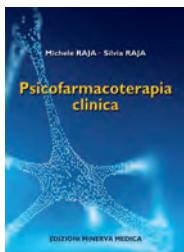
La follia abita nel paesaggio umano. "I matti sono nostri fratelli. La differenza tra noi e loro è un tiro di dadi riuscito bene", scrive Paolo Milone in questo suo esordio letterario originale e magnetizzante. Il medico genovese, classe '54, ha lavorato per oltre quarant'anni in Psichiatria d'urgenza ed esattamente questo ci racconta, senza retorica.



L'Autore ci guida nel "Reparto 77", tra le urla e i silenzi dei pazienti, nell'avventura dei Tso (trattamento sanitario obbligatorio), nel mistero e nel dolore della malattia mentale. Nel farlo, solleva argomenti delicati come la contenzione, "l'arte di legare le persone". Tuttavia, non c'è nulla di teorico o astratto in queste pagine.

Ci sono infermieri, medici, pazienti, passanti, conoscenti, caduti da una parte e dall'altra di quella linea invisibile che separa i sani dai malati.

**Einaudi, Milano, 2021,
pp. 204, euro 18,50**

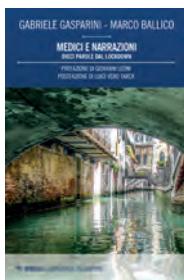


PSICOFARMACOTERAPIA CLINICA

di Michele Raja - Silvia Raja

Della fisiopatogenesi dei disturbi psichiatrici si sa ancora poco. Ciononostante, ogni psichiatra dispone di una ricca ed efficace farmacopea. Tale vastità di strumenti rende difficile l'individuazione di corrette terapie. L'Autore - docente di Psicofarmacoterapia clinica presso la Scuola medico ospedaliera di Roma e del Lazio - in questo testo redatto insieme alla figlia e collega Silvia, vuole condividere la sua esperienza clinica ultra-quarantennale con quanti utilizzano gli psicofarmaci nella loro attività professionale.

Edizione Minerva Medica, Torino, 2021, pp. 342, euro 49,00



MEDICI E NARRAZIONI. DIECI PAROLE DAL LOCKDOWN

di Gabriele Gasparini - Marco Ballico

Due medici veneziani narrano il (loro) lockdown, attraverso dieci parole che scandiscono altrettanti capitoli folti di considerazioni, soprattutto, sulla figura e sulla vita di chi ci cura. Gabriele Gasparini, medico ospedaliero, racconta il deserto urbano e la vivacità della macchina dei soccorsi. Mentre Marco Ballico, medico psicoterapeuta, racconta la vita confinata tra le mura domestiche e violentemente digitalizzata. Volume pubblicato con il contributo dell'Ordine dei Medici, chirurghi e Odontoiatri della provincia di Venezia e della Fondazione Ars Medica.

Mimesis Edizioni, Milano, 2021, pp. 148, euro 16,00



DIALOGHI IMPERFETTI. PER UNA COMUNICAZIONE FELICE NELLA VITA QUOTIDIANA E NEL MONDO ALZHEIMER

di Pietro Vigorelli

Non ci sono solo le parole per comunicare. Il piano razionale non è l'unico su cui si può realizzare un dialogo. C'è anche un linguaggio del corpo, delle emozioni, del fare insieme. Ciò premesso,

l'autore - psicoterapeuta e promotore dell'approccio capacitante - transitando dalla "normalità" alla demenza, ci accompagna nella difficile arte del dialogo, il cui fine più alto non è una conoscenza reciproca, bensì una convivenza felice. Il volume è destinato a chi - a vario titolo - si occupa dei pazienti con l'Alzheimer e, più in generale, a chiunque voglia migliorare la propria capacità di dialogo.

Franco Angeli, Milano, 2021, pp. 164, euro 21,00

CANCRO E INFAMMAZIONE

di Andrea Valieri, Angelo Scavolini

Gli Autori, "ricercatori" per passione, analizzano le circostanze biochimiche ritenute cruciali ai fini dell'affermazione della malignità, nell'ambito del suo rapporto con le più comuni espressioni dell'infiammazione cronica. Ed esaminano l'efficacia antitumorale di vecchi presidi farmacologici, ufficialmente non indicati per la patologia neoplastica, capaci invece sperimentalmente di contrastarla.

Edizioni Volta la carta, Ferrara, 2021, pp. 436, euro 60,00

ORMONI BIOIDENTICI E LOW-DOSE THERAPY IN MENOPAUSA

a cura di Osvaldo Sponzilli

Questo testo - a cura del direttore dell'Ambulatorio di Medicina anti-aging presso l'Ospedale Fatebenefratelli sull'Isola Tiberina - presenta un ventaglio di possibili interventi terapeutici nella cura della menopausa, ma soprattutto intende colmare il vuoto conoscitivo nel campo degli ormoni bioidentici. Si tratta di sostanze ricavate da matrice naturale, vegetale o animale, che subiscono un processo di trasformazione galenica.

Edizioni Mediterranee, Roma, 2021, pp. 216, euro 17,50

ALTISSIMO POTENZIALE INTELLETTIVO. STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE E PERCORSI DI SVILUPPO DALL'INFANZIA ALL'ETÀ ADULTA

di Federica Mormando

I bambini ad alto potenziale intellettuale rappresentano il 3 per cento della popolazione. Tuttavia sono sovente mortificati dalla scuola che interpreta in maniera equalitaria le opportunità, anziché adeguare l'offerta didattica a ciascuno. Il volume di Federica Mormando, psicoterapeuta che si occupa dei "talenti straordinari in erba" dagli anni Ottanta, contiene indicazioni pratiche, utili agli insegnanti, per la valorizzazione dei "piccoli geni".

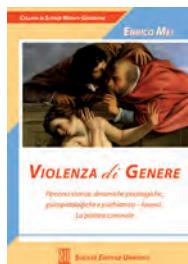
Erickson, Roma, 2019, pp. 184, euro 19,50

IL GRANDE LIBRO PER LA SALUTE DI STOMACO, FEGATO E INTESTINO

di Salvatore Ricca Rosellini

Sempre più persone soffrono di disturbi legati all'alimentazione. Spesso si ricorre a pastiglie e compresse che risolvono poco se, al tempo stesso, non si interviene su dieta e stile di vita. Questo manuale di Salvatore Ricca Rosellini - internista, gastroenterologo ed epatologo - può rivelarsi, attraverso le sue indicazioni, un prezioso alleato per la salute del nostro apparato digerente.

Edizioni L'Età dell'Acquario, Torino, 2021, pp. 386, euro 22,00



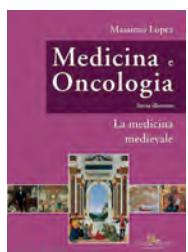
VIOLENZA DI GENERE. PERCORSO STORICO, DINAMICHE PSICOLOGICHE, PSICOPATOLOGICHE E PSICHIATRICO-FORENSE. LA POLITICA CRIMINALE

di Enrico Mei

La "violenza di genere" è un fenomeno antico, foriero di infelicità e lutti e, in anni recenti, anche oggetto di una inquietante spettacolarizzazione mediatica, sottolineata in questo suo libro

Enrico Mei, docente di Medicina legale e Medicina sociale alla Pontificia Università Lateranense. Il fenomeno si verifica in tutti gli strati sociali. E la risposta giuridica – sostiene l'Autore – non appare, ancora, in grado di annullare il fenomeno. Tuttavia, la speranza in un futuro migliore può cogliersi dalla riflessione che la civiltà ha fatto passi da gigante nel cammino verso l'affermazione del rispetto di ogni "diversità" biologica, sociale e culturale.

Società Editrice Universo, Roma, 2020, pp. 180, euro 24,00



MEDICINA E ONCOLOGIA. STORIA ILLUSTRATA. VOLUME TERZO. LA MEDICINA MEDIEVALE

di Massimo Lopez

Il Medioevo abbraccia oltre un millennio: dalla caduta dell'Impero romano, d'Occidente nel 476 d. C. alla scoperta dell'America. La Medicina medievale iniziale non ebbe la brillantezza dei tempi del "divino Galeno", ma i manoscritti medici greci e latini furono conservati, studiati e copiati e – con l'avvento dell'Islam – tradotti in arabo. Successivamente sorse la Scuola medica di Salerno, con il fiorire delle Università e la fondazione di ospedali. Tutto ciò è nitidamente esposto nel terzo degli undici volumi della Collana "Medicina e Oncologia" scritta da Massimo Lopez.

Gangemi Editore, Roma, 2020, pp. 194, euro 90,00



ERA ITALIA

di Vincenzo Mirisola

I collezionisti troveranno in questo album di scatti storici dell'Ottocento preziose indicazioni sul valore di mercato delle singole immagini, oltre a utili e sintetiche notizie biografiche su tutti i fotografi pubblicati. Il lettore curioso avrà il piacere di riscontrare, in riferimento ai luoghi, qualche brano tratto dai testi dei grandi scrittori viaggiatori del passato e soprattutto potrà guardare con attenzione le foto alla ricerca di particolari urbanistici, paesaggistici e di costume, di cui constaterà a volte la sopravvivenza, altre la definitiva perdita.

Edizioni Lanterna Magica, Palermo, 2021, pp. 240, euro 38,00

SANTA ILDEGARDA DI BINGEN IL CIBO COME MEDICINA DEL CORPO E DELLO SPIRITO. LA CONFERMA DELLA SCIENZA MODERNA

di Bianca Bianchini - Marcello Stanzione

Il testo confronta le osservazioni della mistica tedesca sul cibo con le attuali evidenze scientifiche. Naturalmente gli Autori - Bianca Bianchini, cardiologa e chef e Marcello Stanzione, parroco e angelologo - analizzano gli alimenti conosciuti da Santa Ildegarda (1098 - 1179) fornendo per ognuno storia, uso, composizione nutrizionale e benefici.

Sugarco Edizioni, Milano, 2021, pp. 238, euro 18,00

PECCARE FA MALE ALLA SALUTE

di Domenico Della Porta e Gerardo Bacco

La condizione di peccatore può compromettere la felicità e la salute. Avarizia, superbia, lussuria, invidia, gola, ira e accidia: i cosiddetti vizi capitali definiti da Papa Gregorio Magno nel VI secolo possono causare, tra l'altro, ansia, depressione, ipertensione, gastrite, vomito, obesità. Lo spiegano in queste pagine gli Autori, il primo medico e il secondo sacerdote.

Guida Editori, Napoli, 2020, pp. 54, euro 8,00

ARCHETIPI MITOLOGICI DI NEUROSCIENZE

di Valentina Rapaccini

Il saggio dell'Autrice - 30enne neuropsichiatra infantile con la passione per le lettere - nasce dall'esigenza di declinare il sapere scientifico con riferimenti di natura umanistica. Le neuroscienze appaiono intessute di profondi richiami alla mitologia, che da sempre offre suggestive chiavi interpretative della condizione umana.

Intermedia Edizioni, Attigliano (Terni), 2021, euro 18,00

LA NAVE DEI FOLLI. STORIA DEL MANICOMIO DI TERAMO

di Marcello Mazzoni

Nato a Teramo nel '53, l'Autore ricostruisce la vita del manicomio cittadino - sorto per accogliere i "mentecatti poveri" - dalla nascita nel 1881 alla chiusura nel 1998. Nel volume sono raccontati anche eventi bizzarri come la rocambolesca evasione di un paziente. Tra i primi direttori dell'istituzione vi furono Raffaele Roscioli e Marco Levi Bianchini, nomi storici della psichiatria italiana.

Artemia Nova editrice, Teramo, 2021, pp. 280, euro 25,00



AFORISMI E PENSIERI. TREMILA ANNI DI SAGGEZZA di Tullio Martin

Sembra soltanto una ponderosa raccolta di aforismi. Ma non è così. Le pillole di saggezza contenute nel volume rappresentano un vero e proprio ricostituente culturale, da assumere piacevolmente.

Selezionati attraverso una laboriosa ricerca durata trent'anni, i Grandi del pensiero citati – di tutti i tempi – sono ben 364, come risulta dalla bibliografia. Non mancano aforismi coniati dallo stesso Autore sulla letteratura, sulla religione, sulla scienza, sull'autenticità della vita.

Mondadori Electa, Milano, 2021, pp. 360, euro 23,65



DELITTI AL CAFFÈ GRECO di Danilo Poggiolini

Tre omicidi nella cornice di uno storico caffè capitolino intrecciano i destini di una banda di spacciatori, di una ricca e blasonata famiglia e della segretaria di un politico di spicco. Sulle tracce del colpevole si mettono l'intraprendente cronista di nera Mimmo Pellegrini, irriducibile dongiovanni, e Giulia Civati, magistrato scrupolosa e irreprendibile.

I due, spesso in competizione, sono marito e moglie: una coppia – questa scaturita dalla penna di Danilo Poggiolini, medico, scrittore, parlamentare, per anni presidente della Fnomceo – che conquisterà la simpatia dei lettori.

Phasar Edizioni, Firenze, 2021, pp. 194, euro 15,00



LA LOGICA DELLE PASSIONI. LE INCHIESTE DEL DOTTOR LEONARDO

di Lucio G. Lazzarino De Lorenzo

Un minuscolo borgo umbro è lo scenario di questo singolare medical thriller di Lucio G. Lazzarino De Lorenzo, già primario neurologo presso l'Ospedale di Gorizia e Monfalcone. È il 1974. Leonardo, fresco di laurea, accetta l'incarico temporaneo di medico condotto a Montecchio. Un migliaio di abitanti che conoscono i "segreti" di tutti. La vita scorre tra visite, goliardate, sfottò, pettigolezzi e la cotta per la donna che poi sposerà. Ma tanta normalità nasconde voragini di odio, rancore, invidia, cupidigia.

E il giovane dottore si ritroverà a sciogliere l'enigma della misteriosa morte della farmacista del paese.

Robin Edizioni, Torino, 2021, pp. 230, euro 14,00

L'ARTE DI OTTENERE RAGIONE. IN CHIAVE MODERNA a cura di Salvatore Merra e Marco Ponzuoli

Lo psichiatra Salvatore Merra e Marco Ponzuoli, studente di ingegneria, rileggono insieme quest'opera di Arthur Schopenhauer, pubblicata postuma. Il filosofo tedesco la tenne nel cassetto, forse perché non in linea con il suo pensiero. O perché non sempre gli stratagemmi per prevalere sull'avversario sono esempi di correttezza e virtù.

Armando Editore, Roma, 2021, pp. 96, euro 9,00

DIALOGO TRA UN MEDICO E UN FILOSOFO. AL TEMPO DELLA PANDEMIA

di Gaetano Mollo - Michele Berloco

Un filosofo, Gaetano Mollo, e un medico, Michele Berloco, conversano su aspetti fondamentali dell'esistenza: il tempo, la compassione, l'amore, la politica, la passione, l'armonia, la bellezza. Visioni opposte? No, scrive nella prefazione, Paolo Montesperelli, docente di Sociologia all'Università La Sapienza. Fra le "scienze della natura" la Medicina è la più vicina alle "scienze dello spirito".

Morlacchi Editore, Perugia, 2021, pp. 92, euro 10,00

SE SOLO SAPESSI VOLARE di Aurelio Cazzaniga

Un medico che ha contratto il morbo di Parkinson racconta il periodo più difficile della malattia, quello della sua scoperta. Il paziente parkinsoniano tende a isolarsi e a rinchiudersi in se stesso. Già aiuto chirurgo ospedaliero, Aurelio Cazzaniga suggerisce le strategie per aiutare i malati, come lui, a vincere il dolore, la sofferenza, il nichilismo.

Autopubblicato, Seconda edizione, pp. 2021, euro 9,99

NOSTRO FRATELLO GIUDA. IL VANGELO IN POESIA di Franco Casadei

A ispirare questa raccolta di poesie dell'otorinolaringoiatra romagnolo Franco Casadei è il destino dell'Iscariota, oltre agli episodi evangelici - dall'Annunciazione alla Pentecoste - e ai sentimenti che il Nazareno suscita dopo duemila anni. Si tratta di versi essenziali, immediati, memorabili. Ecco un rapido esempio. Titolo: "Non noi". Non siamo noi la Luce/ ma solo messaggeri/ la Parola è di un Altro, noi soltanto voce.

Giuliano Ladolfi Editore, Borgomanero (Novara),

2021, pp. 94, euro 10,00

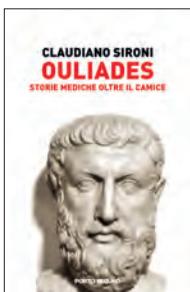


GUIDO DA MOSSANO. SOGNI DI UN BAMBINO DIVENUTI REALTÀ

di Raffaele Bonato

La vita era dura in campagna sui Colli Berici senza acqua potabile né elettricità, benché i giorni trascorressero sereni. Papà Ernesto sognava che suo figlio Raffaele, da grande, diventasse un dottore. Quel sogno perseguito con grinta si è infine avverato, racconta l'Autore – nato a Vicenza nel '56 – in questa lunga, spontanea, genuina autobiografia. Raffaele Bonato, primario anestesista presso l'ospedale vicentino di San Bortolo, da due anni in pensione, ha pubblicato anche vari libri di poesia con lo pseudonimo di Guido da Mossano.

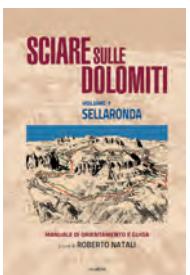
Booksprint Edizioni, Salerno, 2021, pp. 312, euro 19,90



OULIADES. STORIE MEDICHE OLTRE IL CAMICE

Il paziente non è solo la sua malattia, ma anche la sua storia. Conoscere le persone e la loro vita, dunque, fa parte della cura. Da tali premesse decolla l'agile e suadente libro di memorie di Claudio Sironi, medico animato dall'antico spirito degli "ouliades". Chi erano gli ouliades? Medici e al contempo filosofi e guide della comunità. Oggi, al raggiungimento dell'età pensionabile, il dottor Sironi – nato a Varese nel '53 e da sempre operativo a Milano – racconta i suoi primi trent'anni a tempo pieno nelle corsie d'ospedale, nell'urgenza del pronto soccorso, nel corso delle visite ambulatoriali o domiciliari.

Porto Seguro Editore, Borghetto Lodigiano (Lo), 2021, pp. 156, euro 14,90



SCIARE SULLE DOLOMITI. VOLUME 1. SELLARONDA. MANUALE DI ORIENTAMENTO E GUIDA

Il primo volume della serie "Sciare sulla Dolomiti" è dedicato al Sellaronda o "Giro dei Quattro passi". La guida, giunta già alla seconda edizione aggiornata, si rivela preziosa per i vacanzieri in alta quota e anche per gli operatori del Primo Soccorso, per i quali è di vitale importanza sapersi muovere sui luoghi da ispezionare. Autentico conoscitore del territorio dolomitico - che frequenta da oltre trent'anni – l'Autore, cardiologo e specialista in Medicina dello Sport, esamina praticamente tutto: dagli impianti alla cartellonistica.

Susil Edizioni, Carbonia, 2020, pp. 136, euro 18,00

MOLTI I PROFESSORIPOCHI I MAESTRI

di Francesco Minnini

Per chi si accosta all'esercizio della Medicina è importante avere un Maestro. Nel '75 Francesco Minnini, ancora laureando, chiede di poter frequentare al Policlinico di Bari il reparto al direttore della clinica otorinolaringoiatrica, che da allora sarà il suo mentore. Fu vera fortuna? Ce lo racconta in questa schietta autobiografia.

Adda Editore, Bari, 2020, pp. 116, euro 12,00

LA RAGAZZA SULLA SDRAIO

di Massimo De Siena

In questo suo romanzo il chirurgo partenopeo ci trascina a Napoli nell'estate 1984. Le strade sono insanguinate dagli scontri tra camorristi. Marco De Felice è un giovane chirurgo in servizio presso un mega-ospedale sorto in periferia. L'attività nei reparti ferme notte e giorno, giorno e notte. È di turno al Pronto Soccorso quando arriva un paziente particolare, "uno sparato". E la sua vita prende una piega imprevista...

Graus Edizioni, Napoli, 2020, pp. 184, euro 15,00

LA BOTTEGA DEI PENSIERI USATI

di Fabio Zaina

Dodici racconti sospesi tra passato e futuro, in bilico tra realtà e surrealtà, segnano l'ingresso nella narrativa del dottor Zaina. Quello che dà il titolo alla raccolta, ad esempio, è ambientato in un futuro distopico dove la comunicazione è ormai affidata ai soli emoji e la profondità del pensiero ha perso la sua battaglia contro la velocità e l'efficienza del simbolo.

Albatros Il filo, Napoli, 2020, pp. 80, euro 12,50

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Lettere al PRESIDENTE



CARO MINISTRO, SONO UN MEDICO DI FAMIGLIA

Gentilissimo Ministro Speranza,
ho 33 anni, da 2 anni e mezzo sono medico di medicina
generale a Ravenna.

Le racconto la mia breve esperienza professionale, non come
esempio eccezionale ma piuttosto perché condivisa con decine
di colleghi, di età e città diverse.

Penso che una discussione così nodale come quella sulla riforma
della medicina territoriale non possa trattare solo macro
temi (economici, previdenziali, sindacali...) ma debba per
forza prendere in considerazione la vita reale, che è quella che
condividiamo noi ogni giorno con i nostri pazienti. Il nostro
lavoro è difficile da raccontare e capire, è difficile verificarne
gli obiettivi, è vario e mediato dalla personale competenza
scientifica e relazionale del medico e dall'organizzazione
dell'Asl e regione in cui opera, ma quale lavoro non ha in
parte queste caratteristiche?

Tento di raccontarle quali siano a mio avviso il nostro ruolo e la nostra importanza che vanno di pari passo con la preziosa opportunità di seguire nel tempo e nelle varie vicissitudini i pazienti e le loro famiglie, di conoscerli e averli a mente, di pensare a loro anche al di fuori dell'orario di ambulatorio, identificando categorie di intervento grazie anche al supporto della tecnologia. Mi riferisco all'attività di promozione della salute, di stili di vita sani, all'impostazione di terapie in prevenzione primaria, la deprescrizione nei soggetti anziani e fragili, la promozione dell'adesione agli screening oncologici e alle vaccinazioni (negli anni passati abbiamo chiamato, consigliato e vaccinato le donne in gravidanza durante la campagna antinfluenzale, o le persone con patologie croniche per l'antipneumococcica e ora quanti

colloqui per la vaccinazione Covid: abbiamo fatto un grande lavoro di sensibilizzazione con i nostri pazienti, anche se, per scelte organizzative più efficaci, all'atto pratico sono pochi i vaccini somministrati nei nostri ambulatori). Non credo che questi obiettivi si possano ottenere da un computer che invia Sms ai soggetti con esenzione, e nemmeno da un medico che non sia il Tuo medico.

Mi riferisco anche a un'altra esperienza forte, intensa, una bellissima scoperta di questi miei primi anni di medicina generale: la cura dei pazienti al domicilio, soprattutto quelli con necessità di assistenza infermieristica fino alle cure palliative, persone che possiamo accompagnare nel loro percorso fino al decesso, senza ricorrere a un'ospedalizzazione che poco aggiunge alla storia clinica e tanto toglie in termini di umana assistenza, soprattutto in questi tempi in cui la famiglia resta fuori dall'ospedale. Prendersi la responsabilità di seguire a casa questi pazienti, decidendo insieme alla famiglia quando è il momento di non intraprendere ulteriori terapie attive e fornire le più adatte cure palliative, con la collaborazione fondamentale dell'assistenza infermieristica, è una grande possibilità del medico di medicina generale, che in questo ha un ruolo insostituibile.

Mi riferisco infine al nostro supporto in questioni non strettamente sanitarie, alle quali non si può rispondere con atti medici o terapie farmacologiche: all'attenzione ai soggetti fragili, al disagio psichico di adolescenti e giovani adulti, e tanto altro. Ho letto che dovremo entrare in medicine di gruppo e aggregazioni di medici. Ministro, ma noi lo stiamo facendo già!

Tantissimi colleghi neoconvenzionati hanno scelto soluzioni di questo genere, tutti i colleghi che conosco cercano il confron-



to quotidiano con i colleghi del gruppo, con ex compagni di corso, per condividere dubbi clinici, burocratici, medico legali. Siamo abituati a cercare il contatto con il medico ospedaliero per un confronto clinico o per semplificare i percorsi dei pazienti, che troppo spesso sono tortuosi e inefficaci se affidati alle agende Cup, mentre spesso riusciamo a inventare percorsi tagliati su misura, che ottimizzano il tempo di tutti: noi, i pazienti, il medico specialista.

Sento dire che tentiamo di lavorare il meno possibile, inviando i nostri pazienti a visite specialistiche senza vistirli, o in Pronto soccorso. Come se non avessimo ormai capito che, tra tempi di attesa, effetto domino di continue prescrizioni e rimandi degli specialisti ad altri accertamenti, difficoltà economiche a eseguire persino esami che prevedono un ticket, la gestione della salute del paziente che non sta bene rimane comunque in mano a noi finché non viene risolta. E anche per questo, ma soprattutto per l'interesse che abbiamo verso il benessere del nostro paziente e verso una buona gestione della spesa pubblica, prescriviamo con attenzione visite ed esami!

Gentile Ministro, se quello che si vuole ottenere è una migliore organizzazione, con servizi ai pazienti che il singolo Medico di medicina generale non riesce a dare, la soluzione potrebbe essere di spingere verso forme di associazionismo i medici che ancora non l'hanno scelto, sapendo che nel futuro sempre più noi per primi le cercheremo, non foss'altro che per la sempre maggiore difficoltà a trovare qualcuno che possa sostituirci nei momenti di bisogno come malattia e gravidanza.

Se si vuole verificare e quantificare la nostra efficacia come medici, inventiamo soluzioni nuove, modificando la nostra retribuzione con maggiore quota definita da incentivi, decisi in base al raggiungimento di obiettivi anche clinici, non solo di contenimento della spesa.

Se si vuole controllare quante ore al giorno lavoriamo le assicuro che si può anche rimanere 8 ore in un ambulatorio – non solo nei nostri – senza fare molto, mentre molta parte del lavoro viene svolta anche a casa (al computer lavorando sulle cartelle dei pazienti, o al telefono per consulti o organizzazione di visite ed appuntamenti), in altri orari che nessuno può controllare ma che aggiungono qualità al tempo svolto nelle ore di lavoro “in trincea”.

Se quello che va modificato invece è in senso lato la medicina territoriale, con implementazione delle case della salute e altre forme di assistenza, non spariamo a zero solo sulla medicina generale, che può svolgere un servizio prezioso per la salute dei cittadini, in collaborazione con altre figure professionali, in un'ottica di sempre maggior presa in carico globale del paziente, e non solo strettamente sanitaria.

Infine, con sincerità, non sono preoccupata per il mio stipendio del futuro. Come medico sono privilegiata rispetto a tanti coetanei di altre professioni sotto e mal pagati.

Mi preoccupa non poter continuare a essere il medico di base così come lo sto conoscendo e vivendo ora. Così come l'ho scelto, con tutta la voglia di farlo in futuro.

Mi preoccupa che venga a mancare quel rapporto di conoscenza e di fiducia reciproca che permette di intercettare meglio i bisogni di assistenza ma anche di dire dei no motivati (di fronte a richieste di esami inutili, farmaci in classe A se non indicati, certificazioni di assenza per malattia non motivate, certificazioni di assenza da scuola non giustificate, eccetera) tutte cose che con fatica giorno dopo giorno affronto volentieri perché questa professione ha anche un ruolo educativo, e non solo di risposta a richieste. Non so immaginare come sarà il nostro lavoro se diventeremo dipendenti del Servizio sanitario nazionale. Sarà possibile tutto questo?

Sara Albertini

Cara Collega,

in un momento in cui si parla di riorganizzazione della medicina del territorio credo sia fondamentale partire dalle voci di chi quella medicina la vive e la fa concretamente tutti i giorni. Ti ringrazio quindi per aver voluto condividere con la Fondazione la tua lettera aperta al ministro della Salute. Il nostro approccio scientifico ci insegna che un intervento si dimostra risolutivo quando scaturisce dalle evidenze dei fatti e dall'esperienza. La tua testimonianza, in questo senso, è preziosa.

CON L'ENPAM LIBERI DI SCEGLIERE

Sono dirigente medico ospedaliero da tre anni. Prima ho fatto la specialista ambulatoriale e ho undici anni di versamenti su questa gestione Enpam. Come recupero questi versamenti? Undici anni mi danno diritto ad avere la pensione Enpam? Posso cumularli con l'attuale posizione all'Inps? Oppure li devo ricongiungere? Cosa mi consiglia?

Daniela Gennarelli, Napoli

Gentile Collega,

normalmente sono necessari almeno 15 anni di contributi per maturare la pensione Enpam come specialista ambulatoriale, se – come nel tuo caso – si cessa l'attività prima del compimento dell'età di vecchiaia. Tuttavia – a differenza di quanto talvolta accade nelle gestioni pubbliche – i soldi versati alla Fondazione

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



Il Giornale della Previdenza anche online:
www.enpam.it/giornale

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258
email: giornale@enpam.it

**DIRETTORE RESPONSABILE
GABRIELE DISCEPOLI**

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)
Francesca Bianchi
Giuseppe Cordasco
Paola Garulli
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci
Maria Paola Quattrone (per ACM Printing S.r.l.)

DIGITALE E ABBONAMENTI
Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETARIA
Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE
Antioco Fois, Paola Stefanucci, Massimo Boccaletti

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari
Foto d'archivio: Ansa, Enpam, Getty Images

STAMPA:

ACM Printing S.r.l.
Località Difesa Zona Industriale - 88050 Caraffa di Catanzaro



MENSILE - ANNO XXVI - N. 5-6 del 26/11/2021
Di questo numero sono state tirate 343.035 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

danno sempre frutti. Di fronte a te hai dunque un ampio ventaglio di possibili scelte.

Partiamo dalla più semplice. Se deciderai di non fare nulla, i contributi che hai versato come specialista ambulatoriale ti verranno restituiti dall'Enpam con gli interessi quando compirai l'età per la pensione. A quel punto avresti dall'Enpam la pensione del fondo della libera professione (Quota A e Quota B su cui hai qualche anno di versamenti), più una somma in capitale per i contributi versati come ambulatoriale.

In alternativa, se tra qualche anno resteranno valide le regole attuali, potrai decidere di cumulare gratuitamente la tua posizione Enpam con quella in Inps. Otterrai anni di anzianità che potrai decidere di utilizzare anche per lasciare l'attività ospedaliera prima dell'età di vecchiaia. In ogni caso avrai un assegno unico, formato in parte dalla pensione Enpam (Quota A e B più specialistica ambulatoriale) e in parte da quella dalla pensione maturata come dipendente. L'ente pagatore sarà solo l'Inps a cui l'Enpam verrà la propria quota.

Potresti infine decidere di ricongiungere all'Inps gli anni come specialista accreditati all'Enpam. L'operazione ha un costo che puoi conoscere facendo domanda all'Inps. In questo caso avrai due pensioni: una dall'Enpam (Quota e Quota B) e l'altra dall'Inps (in cui saranno confluiti anche i contributi come specialista).

Per valutare cosa conviene di più, il mio consiglio è fare domanda di ricongiunzione, conoscendo i costi e i vantaggi dell'operazione potrai sopesarli anche sulla base del risparmio fiscale, perché anche i contributi da ricongiunzione sono interamente deducibili.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:
Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatriti, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per **fax (06 4829 4260)** o via e-mail: **giornale@enpam.it**
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.



**Formazione, video interviste, news,
strumenti di Salute Digitale, eventi:**

scopri come la **Digital Health**
sta cambiando il mondo della salute
e la professione medica e odontoiatrica.

Accedi a www.tech2doc.it



promosso da

